



COOPERATIVA

1901 **115** 2016



Condividere per crescere

BILANCIO D'ESERCIZIO **2015**



CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI PER L'ANNO 2016

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dagli artt. 24/25/26/27 dello Statuto convoca:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
presso "Officina H" Via Montenavale, 1 - Ivrea

Sabato 28 Maggio 2016 ore 15:30

(prima convocazione: Venerdì 27 Maggio 2016 ore 9:00)

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA

1. Approvazione in via congiunta delle modifiche statutarie mediante variazione degli attuali artt. nn. 4.1. (Scopi), 4.2 (Oggetto), 5 (Numero e requisiti); 6 (Procedure d'ammissione); 7 (Ammissione/Rigetto della richiesta); 8 (Doveri dei Soci); 10 ora 11 (Scioglimento del rapporto sociale); 10 ora 11.1 (Recesso), 10 ora 11.2 (Esclusione) 10 ora 11.3 (Morte del Socio); 11 ora 12 (Trasferimento delle azioni), 12 ora 13 (Rimborso); 13 ora 17 (Patrimonio); art. 14 (Azione sociale: eliminato); 15 ora 18 (Esercizio sociale e bilancio); 16 ora 19 (Ristorno); 17 ora 20 (Destinazione dell'utile d'esercizio); 18 ora 21 (Dividendi e interessi, prestito sociale); 21 ora 24 (Clausole mutualistiche); 24 ora 27.1 (Convocazione); 24 ora 27.2 (Assemblea Ordinaria); 24 ora 27.3 (Assemblea Straordinaria); 25 ora 28.1 (Costituzione); 25 ora 28.2 (Deliberazioni); 25 ora 28.3 (Diritto di voto e rappresentanza); 28 ora 31 (Consiglio di Amministrazione - composizione - limiti competenze); 30 ora 33 (Consiglio di Amministrazione - compiti e poteri); 32 ora 35 (Collegio Sindacale - composizione); 34 ora 37 (Controllo legale dei conti); 35 ora 38 (Conciliazione e arbitrato); nuovi art. 10 (Azione sociale); art. 14 (I Soci finanziatori); art. 15 (Strumenti finanziari partecipativi); art. 16 (Obbligazioni).

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione di nuovi regolamenti su assemblea, prestito sociale, Soci.
2. Bilancio al 31/12/2015:
 - Esame ed approvazione Bilancio di Esercizio al 31/12/2015
 - Relazione sulla gestione
 - Relazione del Collegio Sindacale
 - Relazione della società di revisione
 - Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo
 - Deliberazioni conseguenti
3. Informativa su linee guida del piano strategico e su eventuale operazione straordinaria di cessione di uno specifico ramo d'azienda a costituenda società partecipata da AEG; deliberazioni inerenti
4. Proposta di rideterminazione dei compensi degli amministratori, deliberazioni conseguenti.
5. Informativa su azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente.
6. Informativa sul parere motivato di non opportunità ad intraprendere una nuova azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, diversi dal Presidente, e degli ex componenti del Collegio Sindacale e conseguenti deliberazioni ex art. 2393 – 2407 cod. civ.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Dott. Andrea Ardisson)



Cari Soci,

È con spirito di servizio e orgoglio che il nuovo CdA ha assunto nel luglio 2015 la guida della nostra Cooperativa, ben consapevole delle sfide e delle difficoltà da affrontare.

Il ritardo strategico accumulato negli anni nei confronti della veloce evoluzione del settore e delle rapide mosse dei concorrenti ci ha relegati in una posizione debole, non solo economicamente e finanziariamente, ma anche da un punto di vista competitivo. Proprio per cercare di recuperare il terreno perduto, l'attuale gestione ha aperto simultaneamente diversi fronti di attività, dai processi all'organizzazione, dal controllo del rischio all'implementazione della 231, dalla revisione dell'offerta commerciale all'elaborazione di una nuova strategia, dall'aggiornamento dello Statuto alla proposizione di nuovi Regolamenti.

*Il primo obiettivo è stato quello di ricercare una rinnovata **Solidità**. Intesa non solamente di natura finanziaria e patrimoniale, ma anche rivolta alla crescita e alla valorizzazione di competenze distintive e di elementi competitivi differenzianti: con l'obiettivo di assumere un ruolo autorevole e affidabile nei confronti della comunità esterna sia come partner, che come cliente, che come potenziale socio.*

*La fase successiva è invece quella dell'identificazione di uno sviluppo strategico che abbia l'attributo della **Sostenibilità**. Modelli di business adeguati alla nostra realtà cooperativa, durevoli e difendibili nel tempo grazie a fattori distintivi del nostro "fare impresa". Questa strada comporta la diversa valorizzazione di attività che la Cooperativa attualmente non è in grado di gestire autonomamente, per dimensione limitata, per scarsa capacità di investimento, per ritorni ai soci non commisurati al rischio intrapreso.*

L'orizzonte temporale delle sfide che fronteggiamo è sicuramente di medio periodo e il perseguimento di risultati di breve non deve deviarci dal costruire un percorso di sviluppo su cui concentrare le risorse a disposizione per creare un nuovo e difendibile posizionamento sul mercato.

*Infine, è necessaria una rifocalizzazione su noi stessi, sui **Soci della Cooperativa**. I soci e le loro mutevoli esigenze rappresentano il valore unico, la piattaforma di base da cui partire e attorno ai quali disegnare il nuovo perimetro di offerta. Nuove strutture dedicate ai soci, nuove offerte per fronteggiare esigenze*

energetiche in cambiamento sono il prossimo terreno su cui AEG dovrà impegnarsi. La campagna #isocisiamonoi vuole proprio sottolineare la centralità della persona nella vita della Cooperativa oltre che il solido legame con il nostro territorio.

*Questa semplice strategia (delle tre **S, Solidità, Sostenibilità e Soci**) ci dovrà aprire le porte del prossimo futuro. L'onore e l'onere della storia di 115 anni di AEG li leggiamo anche come un invito, se non un monito, a rimanere legati ai valori che hanno caratterizzato l'operare della Cooperativa per oltre un secolo: attenzione ai soci, vicinanza al territorio, solidarietà, etica e sviluppo sono le linee guida per il nostro operato.*

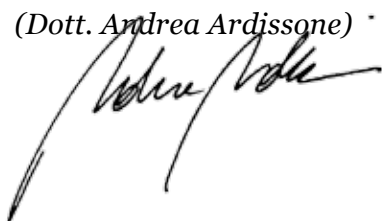
I risultati dell'esercizio 2015, ben illustrati all'interno del Bilancio, sono sintomatici di questa fase di passaggio, ponendo in risalto il miglioramento di indicatori di solidità patrimoniale, la riduzione del debito, una stabilità nel business dei Grandi Clienti e allo stesso tempo una leggera crescita del numero dei soci.

Ciò che i numeri ancora non raccontano è il cantiere strategico in corso d'opera, i rischi e le opportunità dell'imminente Gara d'ambito della distribuzione gas e le crescenti pressioni competitive a cui AEG deve cercare di prontamente rispondere.

La crescita futura passa attraverso una visione comune e condivisa,

Grazie.

*Il Presidente
(Dott. Andrea Ardissoni) **





AZIENDA ENERGIA E GAS

Società Cooperativa

Via dei Cappuccini, 22/A

10015 Ivrea (TO)

Codice fiscale Registro imprese di Torino: 00488490012



Condividere per crescere

SOMMARIO

Indice dei contenuti

- > Composizione degli Organi Amministrativi
- > Relazione del Governo della Cooperativa
- > Relazione sulla gestione al Bilancio 31/12/2015
- > Nota integrativa al Bilancio 31/12/2015
- > Relazione del Collegio Sindacale
- > Relazione della Società di Revisione



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Articolo 45



La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 29 Giugno 2015

Presidente

ARDISSONE Andrea

Vice Presidente

SOSSO Massimo

Consigliere

BUSCAGLIA Natalina

Consigliere

CASTIELLO Antonio

Consigliere

PESCARIN Ivan

Consigliere

SABOLO Alessandro

Consigliere

ZAMBOLIN Alberto

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea del 29 Giugno 2015

Presidente

CODA NEGOZIO Paolo Giovanni

Sindaco Effettivo

DEBERNARDI Paolo

Sindaco Effettivo

TERRANOVA Calogero

Sindaco Supplente

BORLA Dario

Sindaco Supplente

QUACCIA Dario



Condividere per crescere

RELAZIONE
DEL GOVERNO
DELLA COOPERATIVA

Profilo di AEG Coop

Fondata nel 1901, AEG Coop (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi uno dei principali operatori del Piemonte in campo energetico.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas e di energia elettrica sia verso il mercato residenziale che verso grandi clienti business e PA.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Massimo Sosso.

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 877.390 suddiviso in n. 30.894 azioni, da euro 28,40 cadauna.

Modello

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il CdA medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una **relazione sul governo societario** in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

- 1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
- 2) sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- 3) sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
- 4) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
- 5) sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che AEG ha adottato nell'anno 2015, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29/06/2015.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'Assemblea di

approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è composto da sette Amministratori, di cui tutti di prima nomina ad eccezione del consigliere Ivan Rizieri Pescarin la cui prima nomina risale al 05/05/2000.

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 14/07/2015 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti rilevanti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è più prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché a indirizzare le cosiddette operations anche a livello di organizzazione e struttura; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: nessuna
- sig. Massimo Sosso, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti limitati poteri da esercitare in via disgiunta; incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e responsabile dell'area amministrativa e finanziaria; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e finanziaria, altre cariche: consigliere senza deleghe di Contemporanea S.r.l. con sede in Milano.

Sono comunque riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 10 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- sig.ra Natalina Buscaglia, per anni dipendente di AEG Coop, altre cariche: nessuna
- sig. Antonio Castiello, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna
- sig. Ivan Rizieri Pescarin, ex Presidente e Amministratore Delegato di AEG Coop per anni 15, altre cariche: membro della direzione regionale del Piemonte di ARCC Legacoop
- sig. Alessandro Sabolo, dottore commercialista con studio in Ivrea, consigliere di iSimply S.r.l. con sede in Ivrea; Presidente del Collegio Sindacale di BIM Insurance Brokers S.p.A., con sede in Torino, Microlys S.p.A., con sede in Ivrea, Codebò S.p.A., con sede in Torino, Egida S.r.l. in liquidazione, con sede in Torino, Message S.p.A., con sede in Ivrea, Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A. con sede in Colletterto Giacosa; Sindaco effettivo di Prima Electro S.p.A., con sede in Moncalieri, BIM Vita S.p.A., con sede in Torino, Flynet S.p.A., con sede in Ivrea, NVD S.p.A., con sede in Ivrea, Euroedes S.p.A., con sede in Torino, Building S.p.A. con sede in Torino.
- sig. Alberto Zambolin, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message Spzoo e Consigliere di FTA Online srl.

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardisson	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017	X		6/6
Massimo Sosso	Vice Presidente	1963	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017	X		6/6
Natalina Buscaglia	Amministratore	1950	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	6/6
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	5/6
Ivan Rizieri Pescarin	Amministratore	1935	29/06/2015 Prima nomina: 05/05/2000	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	6/6
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	6/6
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	5/6

Il consiglio di amministrazione, in particolare:

- Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dall'assemblea ordinaria al momento della nomina, per un importo complessivo di 120.000 euro annui, così ripartiti all'interno del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/07/2015:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	€ 50.000	Mensile
SOSSO Massimo	€ 40.000	Mensile
BUSCAGLIA Natalina	€ 6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	€ 6.000	Trimestrale
PESCARIN Ivan	€ 6.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	€ 6.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	€ 6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 120.000	

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, le riunioni del consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

La precedente desuetudine a fornire informazioni strutturate sull'andamento della gestione all'organo gestorio da parte dell'organizzazione interna di AEG ha comportato difficoltà iniziali nella predisposizione tempestiva del materiale utile a fornire una completa e tempestiva informazione al consiglio; in ogni caso, per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Dalla data di insediamento ad oggi, 20/04/2016, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte; dalla seconda riunione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa. Le riunioni hanno avuto durata media di 4 ore, minima di 3 ore e massima di 5 ore.

La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

I Consiglieri Esecutivi hanno inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, singolarmente con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il CdA medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:

Amministratori - Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte	
A. Pienamente soddisfatti	46%
B. Abbastanza soddisfatti	49%
C. Parzialmente soddisfatti	3%
D. Totalmente in disaccordo	0%
E. Non so	2%
F. Non rilevante	0%

Sindaci - Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte	
G. Pienamente soddisfatti	85%
H. Abbastanza soddisfatti	8%
I. Parzialmente soddisfatti	0%
J. Totalmente in disaccordo	0%
K. Non so	7%
L. Non rilevante	0%

Il Sistema di Controllo Interno

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno;
- un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

In data 5 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

Stante la precedente situazione organizzativa della Cooperativa, l'amministratore incaricato ha iniziato a curare lo sviluppo e l'implementazione dei controlli interni, con attenzione a quelli di secondo livello a fronte dell'individuazione dei responsabili di funzione coinvolti nell'ambito della mappatura e gestione dei principali rischi aziendali. Contemporaneamente si è implementata la funzione di controllo di gestione, affidata sin dall'insediamento ad una risorsa esterna, la dott.ssa Barbara Porteri con conferma a svolgere un ruolo, precedentemente incaricato, di intermediario fra la struttura organizzativa ed il consiglio.

Nel corso del 2015 sono state predisposte attività di monitoraggio e di previsione dell'andamento della gestione delle attività. Ad inizio 2016 è stato predisposto il primo Budget 2016 con il coinvolgimento di tutte le strutture operative che è stato presentato nel

Consiglio di Amministrazione del 25/02/2016.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

Rapporti con i soci

Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato nella redazione di modifiche allo Statuto della società soprattutto volta a recepire la legge 59/92.

In questa prospettiva il Consiglio di Amministrazione ha definito di portare in Assemblea le seguenti modifiche statutarie mediante variazione degli attuali artt. nn. 4.1. (Scopi), 4.2 (Oggetto), 5 (numero e requisiti); 6 (procedure d'ammissione); 7 (ammissione/rigetto della richiesta); 8 (doveri dei soci); 10 ora 11 (scioglimento del rapporto sociale); 10 ora 11.1 (recesso), 10 ora 11.2 (esclusione) 10 ora 11.3 (morte del socio); 11 ora 12 (trasferimento delle azioni), 12 ora 13 (rimborso); 13 ora 17 (patrimonio); art. 14 (azione sociale: eliminato); 15 ora 18 (esercizio sociale e bilancio); 16 ora 19 (ristorno); 17 ora 20 (destinazione dell'utile d'esercizio); 18 ora 21 (dividendi e interessi, prestito sociale); 21 ora 24 (clausole mutualistiche); 24 ora 27.1 (convocazione); 24 ora 27.2 (assemblea ordinaria); 24 ora 27.3 (assemblea straordinaria); 25 ora 28.1 (costituzione); 25 ora 28.2 (deliberazioni); 25 ora 28.3 (Diritto di voto e rappresentanza); 28 ora 31 (consiglio di amministrazione – composizione – limiti competenze); 30 ora 33 (consiglio di amministrazione – compiti e poteri); 32 ora 35 (collegio sindacale – composizione); 34 ora 37 (controllo legale dei conti); 35 ora 38 (conciliazione e arbitrato); nuovi art. 10 (azione sociale); art. 14 (i soci finanziatori); art. 15 (strumenti finanziari partecipativi); art. 16 (obbligazioni).

Oltre alle modifiche statutarie, il Consiglio di Amministrazione si è impegnato:

- 1) nella revisione del regolamento del socio al fine di armonizzarlo con le modifiche statutarie;
- 2) nella redazione del regolamento assembleare con l'obiettivo di regolare i momenti assembleari al fine di rendere più proficuo e trasparente lo scambio di informazioni;
- 3) nella redazione del regolamento del prestito sociale, al fine di dotare la cooperativa della possibilità di utilizzare questo strumento.

Evoluzione della base sociale	
Numero iniziale soci al 1/1/2015	21.318
Numero nuove sottoscrizioni 2015	712
Numero esclusi per decesso, recesso e prescritti	328
Numero esclusi per perdita requisiti	764
Totale soci al 31/12/2015	20.938

Se si esclude l'operazione di esclusione per perdita dei requisiti il numero di soci si è incrementato di 384 unità rispetto all'esercizio precedente

Collegio Sindacale

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'assemblea del 29/06/2015, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Coda Negozi, presidente, Paolo Debernardi e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Dario Borla e Dario Quaccia, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Società di Revisione

L'attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 29/06/2015 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Nell'esercizio della sue attività di coordinamento e controllo della partecipate AEG ha richiesto alla controllata AEG Reti Distribuzione s.r.l. di utilizzare KPMG per l'attività di revisione volontaria a partire dall'esercizio 2015.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

relativa al Bilancio chiuso al 31.12.2015

INDICE DEI CONTENUTI

della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	III
1. Quadro economico di riferimento	III
1.1 Contesto economico energetico nel 2015	III
1.2 Andamento del mercato del gas	IV
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano e tendenze del settore	IV
2. Dati e informazioni di sintesi	V
3. Indicatori Economico-finanziari riclassificati	VII
4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	IX
5. Rapporti con imprese controllate	X
6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	XI
6a Rischi finanziari	XII
6b Rischio di Credito	XII
6c Rischio energetico	XII
6d Rischio Strategico	XII
7. Risorse Umane	XIII
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XIII
9. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione	XIII
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XIII
11. Elenco delle sedi secondarie	XIII
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	XIII
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	XIV

Premessa introduttiva

Gentili Soci,

il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio pari a Euro 363.940.

Il 2015 è stato per AEG un anno molto intenso, in relazione al cambio nel governo societario, deliberato con l'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2015 e al conseguente percorso intrapreso per riportare in primo luogo la gestione della Cooperativa ad un adeguato livello di controllo e indirizzarla su un binario di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Gli indicatori sottostanti l'andamento delle attività nel 2015, in un contesto di generale volatilità dei prezzi delle materie prime e del quadro competitivo nel mercato italiano della vendita di energia attestano:

- un miglioramento pari al 16,8% dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi, rettificati dalle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto di energia, rispetto all'anno precedente a perimetro omogeneo,
- un mantenimento di adeguati livelli di redditività lorda sulle vendite in termini di Ebitda,
- una riduzione di circa Euro 5,8 milioni dell'indebitamento netto verso il mondo bancario, a fronte del miglioramento delle performance di incasso dei crediti commerciali,
- un avvicinamento della soglia dei 21.000 Soci, avendo la compagine sociale raggiunto quota 20.938 al 31 dicembre 2015.

In un contesto generale di obiettivo miglioramento dei principali parametri economico-finanziari nel corso del 2015, e di contestuale riduzione del perimetro dei rischi derivanti dalla tipologia di attività, si è reso necessario apportare rettifiche sui valori patrimoniali del bilancio 2014, inerenti i crediti di natura fiscale per imposte anticipate, le immobilizzazioni materiali e il fondo rischi, quantificabili in circa Euro 3,1 milioni, che hanno penalizzato in modo significativo il risultato del 2015 e la conseguente attribuzione di ristorno ai Soci.

Nel corso del secondo semestre sono state altresì introdotti alcuni importanti strumenti di governo societario e controllo del rischio, tra i quali:

- l'adozione di un modello di governo societario ispirato alle linee guida delle società di grandi dimensioni, separando le responsabilità di conduzione delle attività da quelle di controllo dei rischi e dell'andamento della gestione, e la conseguente relazione annuale ai Soci;
- l'avvio del percorso per adozione del Modello Organizzativo di cui al disposto della legge 231, finalizzata nel corso dei primi mesi del 2016 a valle di un processo analitico di mappatura, con il supporto di consulenza legale specialistica, e conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza, monocratico.

Si ritorna, dopo un esercizio 2014 molto difficile e doloroso per i Soci, alla erogazione del ristorno ai Soci, nella dimensione consentita dalle regole di attribuzione per le Cooperative, per un importo pari a € 56.316, che si aggiunge agli sconti attribuiti ai Soci nel corso dell'anno per un importo complessivo pari a € 754.315.

Siamo consapevoli che il percorso di rafforzamento e sviluppo sostenibile della Cooperativa sia solo all'inizio, e vi riconfermiamo tutto il nostro impegno per riportare in tempi ragionevoli l'indice di mutualità, calato negli ultimi 4 anni dal 46% al 13,4 %, in linea con le vostre aspettative e la nostra storia di 115 anni.

1. Quadro economico di riferimento

1.1 Contesto economico energetico nel 2015

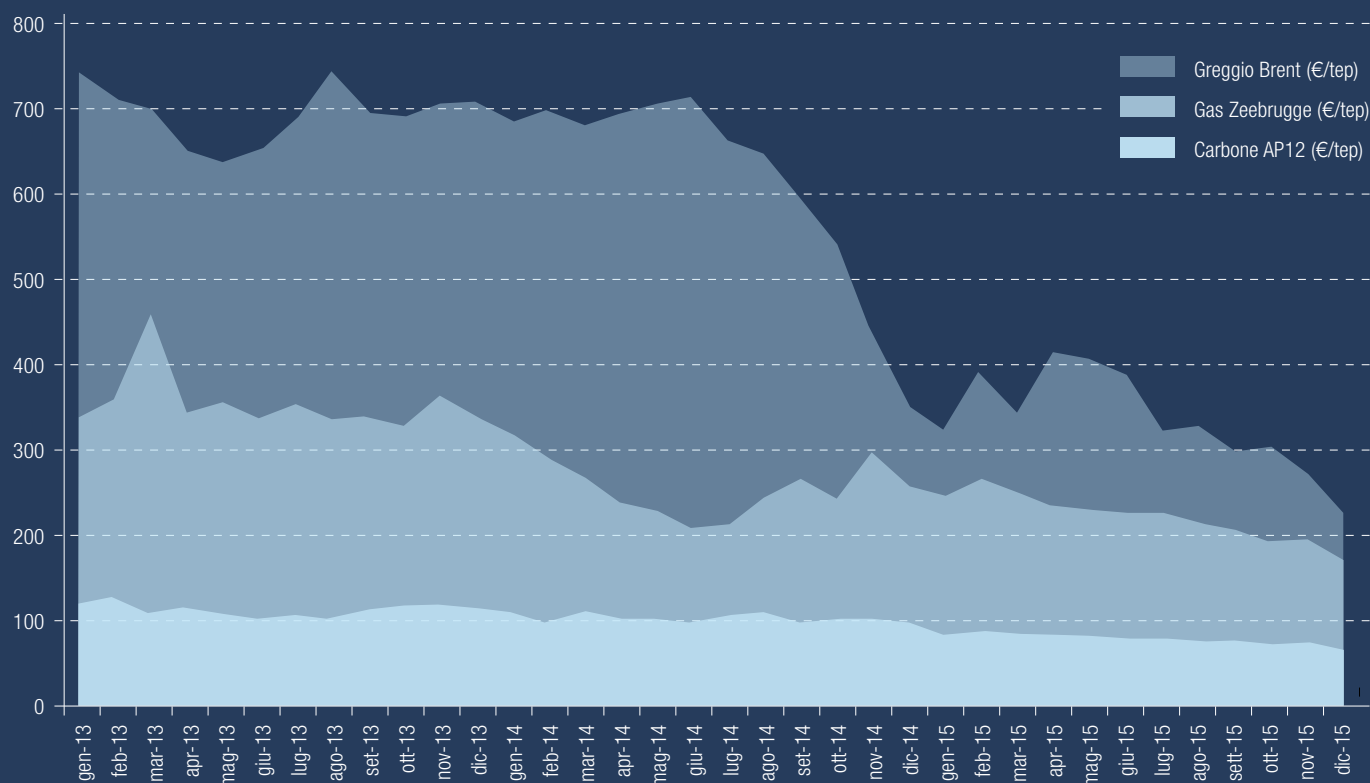
Il quadro globale nel 2015 è stato contraddistinto dai seguenti principali fenomeni:

- accentuata fragilità, caratterizzata da un forte incremento della volatilità nelle principali piazze finanziarie e dall'incertezza sulle prospettive di ripresa economica mondiale;
- crescita del Pil globale si attesta al 2,5%, al di sotto della media degli ultimi 15 anni;
- forte instabilità nelle quotazioni internazionali delle commodity; il prezzo del Brent è crollato raggiungendo i 35,8 \$/bbl a fine anno (vs. 55,6 \$/bbl del 2014).

Gli effetti congiunti della politica monetaria espansiva della BCE, oltre al calo dei prezzi delle commodity e delle quotazioni dell'euro, hanno consentito ai paesi dell'Eurozona una crescita attesa dell'1,5% su base annua, pur con un tasso di disoccupazione ancora attestato su livelli molto alti (ca. 11,4%).

La debolezza dell'euro, la bassa inflazione e il miglioramento del mercato del lavoro hanno consentito all'Italia di ottenere una variazione positiva del PIL, stimata dal FMI allo 0,8% rispetto al - 0,4% registrato nel 2014.

Quotazioni delle commodity



Fonte: Enel

1.2 Andamento del mercato del gas

Nel corso del 2015, malgrado la minore domanda globale dovuta al rallentamento economico e agli effetti climatici, la maggiore competitività del gas rispetto al carbone nella generazione di energia elettrica ha permesso a quest'ultima di non subire un brusco calo nelle quotazioni.

Il sopracitato fenomeno ha consentito agli operatori presenti in entrambi i segmenti di vendita (gas naturale ed energia elettrica) un migliore bilanciamento nelle proprie strategie di acquisto.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2015 ha registrato un incremento del 8,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 67,4 miliardi di metri cubi, riconducibile ai seguenti principali effetti:

- maggiori consumi del settore termoelettrico,
- maggiori consumi del settore residenziale e terziario, in relazione all'andamento climatico.

Pressoché stabili sugli stessi livelli (ca. 16,0 miliardi di metri cubi), invece, i consumi del settore industriale.

Nel contesto generale di riduzione del prezzo delle materie prime, anche i prezzi del gas hanno subito un trend al ribasso nel corso dell'anno.

1.3 Andamento del mercato elettrico italiano e tendenze del settore

Nel 2015, la domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia, è stata pari a 315 TWh (il TWh è l'unità di misura che rappresenta un miliardo di chilowatt ore di energia), in crescita del 1,4% rispetto all'anno precedente.

La produzione netta di energia elettrica nello stesso periodo di riferimento si è incrementata di circa 1,6 TWh a causa del trend positivo delle produzioni termoelettriche e da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici e geotermici), che ha compensato la riduzione della produzioni da fonti idroelettriche.

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2015 un lieve incremento dello 0,4% delle quotazioni medie (espresse in PUN, prezzo unico nazionale) rispetto al 2014, attestandosi ad un livello di 52,3 €/MWh.

Il prezzo medio annuo, al netto delle imposte, per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità è risultato in lieve calo con una flessione dell' 1,1% rispetto all'anno precedente.

2. Dati e informazioni di sintesi

Risultati economico – finanziari della gestione

Il 2015 è stato per AEG Coop un anno complessivamente positivo sia sotto il profilo economico che sotto il profilo patrimoniale-finanziario, aspetto quest'ultimo più penalizzato dalla nota vicenda Tradecom.

Al fine di consentire una più efficace valutazione delle performance di gestione di AEG Coop, e per omogeneità di comparazione con gli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati.

Risultati economico-reddituali

Il perimetro dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi, rettificati dalle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto di energia, si attesta a ca. 371,3 milioni di Euro, con un incremento del 16,8% a perimetro omogeneo rispetto all'esercizio 2014 (317,9 milioni di Euro al netto dell'operazione Tradecom).

La dinamica di crescita delle vendite su base annua è principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di fornitura di energia elettrica; nel suddetto segmento di vendita AEG Coop ha rafforzato la sua presenza rispetto al 2014, diversificando la composizione del suo portafoglio clienti e riconfermandosi fornitore degli enti pubblici del Piemonte e della Valle D'Aosta in virtù dell'aggiudicazione del bando SCR (acquisito anche per l'esercizio 2016).

Si sono mantenute sostanzialmente costanti le forniture a grandi clienti operanti nel settore della Grande Distribuzione.

Il segmento di vendita di gas metano ha subito una contrazione dei volumi riconducibile sia ad una riduzione del portafoglio clienti che a fattori climatici sfavorevoli. Nel territorio di riferimento della Cooperativa il fabbisogno di gas metano nel 2015 si è ridotto a fronte della diminuita domanda del settore industriale ed artigianale rispetto all'anno precedente sia per la diffusione del teleriscaldamento.

L'incremento dei costi operativi della Cooperativa, principalmente correlato al citato effetto volume, sconta altresì una maggiore incidenza dei costi di acquisto rispetto al 2014, con particolare riferimento al segmento del gas metano.

La redditività lorda riclassificata, in termini di EBITDA, è pari a 7,2 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nel 2014 a perimetro omogeneo), con un'incidenza pari a 2% sui ricavi riclassificati. Il risultato operativo riclassificato (EBIT), è pari a 4,5 milioni di Euro (5,0 milioni di Euro nel 2014 a perimetro omogeneo), include un aggiornamento delle valutazioni sul perimetro dei rischi dell'attivo, resosi necessario a fronte di approfondimenti svolti su operazioni pre-esistenti all'insediamento dell'attuale organo amministrativo, il cui effetto negativo è pari a circa 1,5 milioni di Euro.

In sede di valutazione fiscale delle imposte da stanziare nell'esercizio sono emerse necessità di adeguamento della fiscalità differita relativa a esercizi precedenti, in relazione alle modalità di riporto a nuovo delle perdite fiscali maturate nell'esercizio 2014, con un effetto negativo sul risultato pari a circa 1,6 milioni di Euro.

Le sopracitate rettifiche negative hanno penalizzato il risultato netto per complessivi Euro 3,1 milioni.

La Cooperativa non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2015.

Il ritorno

La Cooperativa, pur in un contesto di sviluppo economico principalmente focalizzato sulla vendita a grandi clienti, che negli ultimi 4 anni ha generato una progressiva riduzione dell'indice di scambio mutualistico che è passato dal 46,0% al 13,4%, ritorna a distribuire ritorno ai suoi Soci, nella misura massima consentita dalla normativa di riferimento, in misura pari a Euro 56.316 (Euro 43.375 destinati ai Soci titolari di contratto di fornitura gas metano, Euro 12.941 destinati ai Soci titolari di contratto di fornitura di energia elettrica).

Si ricorda che la misura del ritorno, per una cooperativa di consumo, è definita dal combinato effetto dell'avanzo disponibile della gestione rapportato alla misura percentuale dell'attività mutualistica sul perimetro complessivo dei ricavi.

Risultati patrimoniali-finanziari

Grazie alle azioni intraprese sotto il profilo del controllo della gestione operativa e della disciplina rigorosa nel monitoraggio del livello dei rischi, si registra nel 2015 un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto (pari a 13,3 milioni di Euro), ridotti di circa 5,8 milioni di Euro rispetto al 2014 (19,1 milioni di Euro), a fronte di un calo del fabbisogno di capitale circolante derivante dalla gestione, riconducibile al miglioramento delle performance di incasso dai clienti.

La gestione operativa, dopo due anni di generazione negativa di flussi di cassa netti (free cash flow), è ritornata a generare flussi positivi pari a circa 6,5 milioni.

Principali indicatori economico-finanziari e patrimoniali

Con riferimento alle risultanze economiche riclassificate e patrimoniali-finanziarie precedentemente riassunte, di seguito è rappresentata l'evoluzione dei dati negli ultimi 3 esercizi di alcuni indicatori tra i quali, in particolare:

- il margine operativo lordo (EBITDA),
- il risultato operativo (EBIT),
- il capitale circolante netto,
- l'indebitamento finanziario netto,
- flussi di cassa netti disponibili (free cash flow),
- principali indicatori di natura operativa.

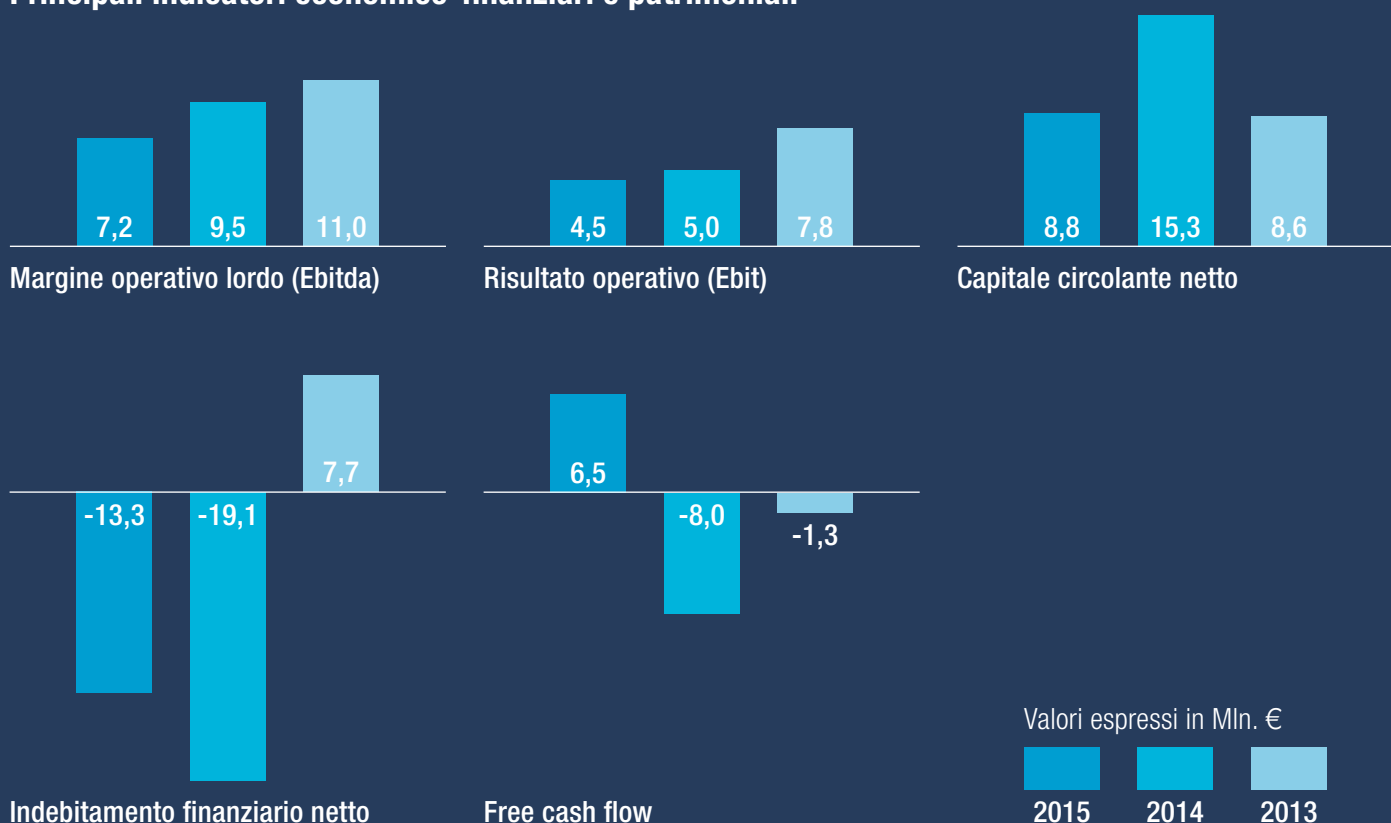
Principali dati economici riclassificati (Mln. €) (a)	2015	2014 (b)	2013
Ricavi totali	371,3	317,9	188,9
Costi operativi	364,1	308,4	177,9
Margine operativo lordo (Ebitda)	7,2	9,5	11,0
Risultato operativo (Ebit)	4,5	5,0	7,8
Ebitda / Ricavi	2,0%	3,0%	5,8%
Ebit / Ricavi	1,2%	1,6%	4,1%
Risultato netto	0,4	21,7	5,2
Ristorno erogato ai soci	0,1	0,0	1,0
Indice di scambio mutualistico (%)	13,4%	15,0%	41,0%
Principali dati patrimoniali riclassificati (Mln. €)	2015	2014	2013
Capitale circolante netto	8,8	15,3	8,6
Indebitamento finanziario netto	-13,3	-19,1	7,7
Free cash flow	6,5	-8,0	-1,3
Principali indicatori operativi	2015	2014	2013
Gas:			
Volumi di vendita (smc)	124	136	120
PDR al 31/12 (nr. punti di riconsegna)	30.663	31.760	32.871
Energia Elettrica:			
Volumi di vendita (GWh) (c)	2.174	1.736	934
POD al 31/12 (nr. point of delivery)	67.106	52.432	10.700

(a) Per la riconduzione dei dati riclassificati a quelli riportati in bilancio, si veda il paragrafo 3 che segue

(b) Dati e indicatori depurati dagli effetti dell'operazione Tradecom

(c) Volumi netti delle attività di intermediazione sul mercato di acquisto energia

Principali indicatori economico-finanziari e patrimoniali



L'evoluzione degli indicatori economici evidenzia in modo piuttosto chiaro la correlazione tra crescita del business di vendita nel segmento grandi clienti e livelli di redditività lorda in termini di Ebitda, da inquadrare nel contesto estremamente competitivo dei mercati di riferimento.

L'evoluzione degli indicatori di natura patrimoniale-finanziaria nei 3 anni evidenzia le dinamiche di crescita del capitale circolante netto e l'andamento della gestione sotto il profilo finanziario, con il ritorno nel corso del 2015 ad una generazione di flussi positivi di cassa.

Gli indicatori operativi riflettono infine le principali dinamiche dei segmenti di vendita della Cooperativa, con uno sviluppo crescente nel segmento della vendita di energia elettrica a grandi clienti sia in termini di volumi che di punti di consegna.

Aggiornamento su fallimento Tradecom e azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015

Fallimento Tradecom

Le relazioni di aggiornamento sul fallimento Tradecom fornite dal legale nominato dalla Società, nonché presidente del Comitato dei Creditori in rappresentanza degli interessi della Cooperativa, uno dei principali creditori chirografari per Euro 38,5 milioni su un perimetro complessivo pari a Euro 126,9 milioni, riconfermano in modo sostanziale quanto riportato nell'ultima relazione al bilancio 2014, non evidenziando altresì particolari profili di rischio in relazione a eventuali future azioni revocatorie fallimentari, riferibili ai pagamenti effettuati da Tradecom nei sei mesi anteriori alla dichiarazione di fallimento.

Non sono ipotizzabili allo stato attuale concrete possibilità di recupero, oltre all'imposta sul valore aggiunto.

Si segnala altresì che è pendente, al secondo grado di giudizio presso la Corte d'Appello di Roma, il ricorso conseguente alla dichiarazione di inammissibilità del concordato preventivo e conseguente revoca della sentenza dichiarativa di fallimento, pronunciata il 21 novembre 2014, presentato nei termini di legge dall'ex legale rappresentante di Tradecom; l'eventuale accoglimento di tale ricorso, potrebbe modificare temporaneamente il prosieguo della conduzione della procedura fallimentare in corso, ma non vi sarebbero verosimilmente alterazioni nella stima del recupero del credito, che dovrà considerarsi comunque perso anche se la domanda di concordato dovesse riaprirsi per effetto della revoca del fallimento.

Azione di responsabilità

A seguito del suo insediamento, in luglio 2015, il nuovo organo gestorio di AEG Coop ha demandato ad uno studio legale esterno specializzato la redazione di un parere pro veritate per la verifica dei profili di responsabilità dell'ex Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione, a fronte dell'azione deliberata in modo autonomo dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015.

Dal parere sono stati riscontrati effettivi profili di responsabilità, in virtù dei quali, dopo aver negoziato con la controparte di intraprendere un giudizio ordinario e non un arbitrato, previsto dallo Statuto, per ragioni di contenimento dei costi, il 5 aprile 2016 è stato notificato atto di citazione presso il Tribunale di Torino sezione Imprese, finalizzato all'accertamento delle responsabilità ed alla condanna al risarcimento del danno.

Su mandato degli amministratori il legale della Cooperativa ha altresì predisposto ulteriori pareri volti a verificare eventuali profili di responsabilità nei confronti degli ex amministratori privi di deleghe ivi compreso il vicepresidente, e dell'ex collegio sindacale, dai quali è emerso come non possa essere proficuamente estesa l'azione di responsabilità già intrapresa nei confronti dell'ex Presidente.

È stata inoltre verificata la possibilità di estendere addebiti al direttore generale, e il legale ha risposto in senso negativo.

3. Indicatori Economico-finanziari riclassificati

Come indicato in sede di commento dell'andamento economico-finanziario, le performance della gestione sono misurate in una configurazione riclassificata, ritenuta più rappresentativa per l'analisi del business e la comparabilità dei risultati.

Nei prospetti riportati nel presente paragrafo è illustrata la composizione degli indicatori sia di natura economico-reddituale che di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Dati economici riclassificati (Mln. €)	2015	2014	2013
Ricavi vendite e prestazioni	448,3	499,4	188,3
Altri Ricavi	1,3	7,2	4,6
Totale Ricavi a bilancio (a) (Nota 1)	449,6	506,6	192,9
Effetto riclassificazioni / rettifiche	-78,3	-114,9	-4,0
Effetto operazione Tradecom		-73,8	
Totale Ricavi Riclassificati	371,3	317,9	188,9
Totale Costi operativi a bilancio (b) (Nota 2)	443,1	524,0	181,8
Effetto riclassificazioni / rettifiche	-79,0	-108,1	-3,9
Effetto operazione Tradecom		-107,5	
Totale Costi operativi riclassificati	364,1	308,4	177,9
Margine operativo lordo a bilancio (Ebitda) (c)=(a-b)	6,5	-17,4	11,1
Ebitda rettificato	7,2	9,5	11,0
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti per Rischi (d) (Nota 3)	-2,7	-4,5	-3,2
Risultato operativo a bilancio (Ebit) (e)=(c-d)	3,8	-21,9	7,9
Risultato operativo rettificato (Ebit)	4,5	5,0	7,8

(Nota 1) include voci a1), a2) e a5) conto economico in nota integrativa

(Nota 2) include voci b6), b7), b8), b9) e b14) conto economico in nota integrativa

(Nota 3) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa

Le principali operazioni di riclassificazione e/o rettifica sono le seguenti:

- riduzione dei ricavi per effetto delle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto di energia, riclassificate a riduzione dei costi operativi di acquisto, principalmente riconducibili agli esercizi 2014 e 2015;
- attribuzione delle sopravvenienze attive e passive agli esercizi di competenza;
- eliminazione degli effetti economici dell'operazione Tradecom, nel 2014, come già riportato nella relazione sulla gestione del bilancio 2014.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2015	2014	2013
Crediti vs. Clienti (a)	88,0	101,0	51,7
Rimanenze (b)	0,3		
Debiti vs. Fornitori (c)	79,5	85,7	43,1
Capitale circolante netto	8,8	15,3	8,6
Disponibilità liquide totali (d)	8,6	2,1	9,6
Debiti vs. Banche esigibili entro l'esercizio successivo (e)	-18,4	-12,2	-0,2
Debiti vs. Banche esigibili oltre l'esercizio successivo (e)	-2,6	-2,6	-1,7
Altri debiti finanziari (f)	-0,9	-6,4	
Indebitamento finanziario netto	-13,3	-19,1	7,7
Free Cash Flow (g)	6,5	-8,0	-1,3

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(b) voce C.I stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(c) voce D.7 stato patrimoniale in nota integrativa

(d) voce C.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(e) voce D.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(f) voce D.V stato patrimoniale in nota integrativa

(g) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

L'art. 4.1 dello Statuto Sociale di AEG Coop dispone:

- *“ La Società Cooperativa è retta dai principi della mutualità e si propone di fornire ai Soci beni e servizi di qualità, alle migliori condizioni possibili, assolvendo la funzione sociale di difesa del potere d'acquisto dei Soci medesimi. ”*
- *“In relazione ai rapporti mutualistici e agli interessi dei Soci, la Società Cooperativa rispetta il principio della equipollenza tra i Soci.”*

Sotto il profilo dell'andamento dei prezzi delle commodity, rientranti nel perimetro dei servizi offerti ai Soci dalla Cooperativa, si sono registrati i seguenti andamenti:

- nel mercato dell'energia elettrica la quotazione media del PUN (prezzo unico nazionale) si è attestata ad un livello di 52,3 euro / MWh, sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (52,1 euro / MWh); il costo medio di approvvigionamento di AEG Coop, pari a ca. 53,1 euro /MWh, riconferma l'ottimo posizionamento in termini di gestione del portafoglio e la capacità di approvvigionamento in un segmento caratterizzato dall'elevata volatilità dei prezzi;
- i prezzi del gas sul mercato spot (che prende a riferimento il prezzo al PSV – Punto di Scambio Virtuale) nel corso del 2015 hanno seguito il trend decrescente degli altri paesi europei, registrando un valore medio di ca. 233 euro / 1.000 m3, in riduzione di ca. il 5% rispetto al 2014; il costo medio di approvvigionamento della Cooperativa si è attestato ad un livello di ca. 271 euro / 1.000 m3.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i Soci della Cooperativa al 31 dicembre 2015 in entrambi i segmenti di mercato:

- 18.433 utenze gas metano, di cui 18.291 nel segmento retail e 142 nel segmento Pmi
- 2.889 utenze energia elettrica, di cui 2.282 nel segmento retail, 350 nel segmento PA (enti locali) e 257 nel segmento Pmi.

L'evidente sbilancio in termini di utenze attive verso i Soci tra il segmento di vendita del gas e quello dell'energia elettrica, se da un lato riconferma la capillare presenza della Cooperativa nella filiera del gas sul proprio territorio, dall'altro evidenzia una bassa percezione tra i Soci del know-how specifico e del conseguente livello di servizio nel segmento dell'energia elettrica.

Il sopracitato gap in termini di utenze è ulteriormente spiegabile con la scarsa propensione del cliente retail ad uscire dal mercato tutelato.

Sono state avviate in aprile 2016 specifiche iniziative marketing e offerte di vendita 'dual fuel' finalizzate all'allargamento dei consumi di energia elettrica da parte dei Soci.

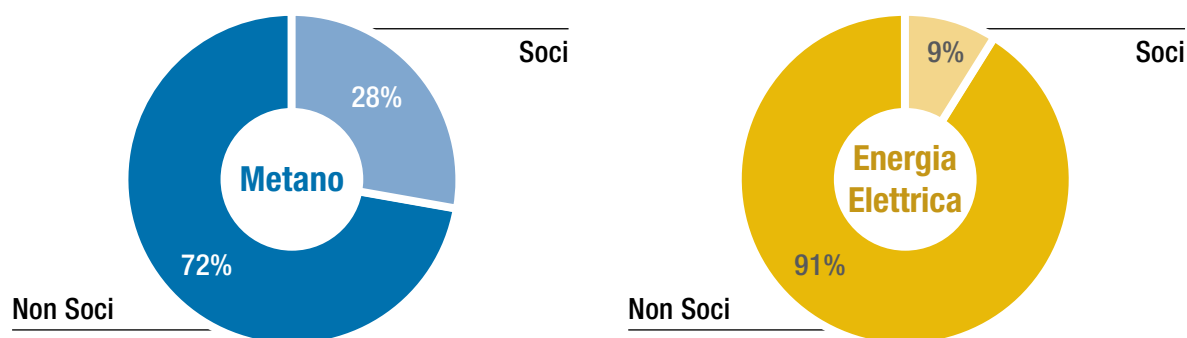
L'articolo 12 del DPR 601/73, modificato dalla legge 388 del 2000, definisce che le cooperative in caso di positivi risultati di gestione possano restituire ai propri Soci attraverso il ristorno parte del denaro richiesto nello scambio mutualistico.

Anche per l'anno 2015, come nei precedenti due esercizi, in ragione dello sviluppo commerciale del canale di vendita grandi clienti business non Soci, non è stata conseguita la prevalenza nella mutualità, lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato infatti al 13,4% dell'intera attività.

Di seguito si evidenzia lo schema riassuntivo dello scambio mutualistico dell'anno 2015.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non Soci	%	TOTALE
Vendita Metano	13.097.668	28%	33.000.239	72%	46.097.907
Vendita energia elettrica	15.255.596	9%	149.853.706	91%	165.109.302
Totale	28.353.264	13,42%	182.853.945	86,58%	211.207.209
Di cui sconto soci	383.649				
Di cui sconti commerciali soci	370.666				
Totale	754.315				

Distribuzione delle vendite



Ai fini della determinazione del parametro di riferimento dello scambio mutualistico a valere sull'esercizio 2015, l'organo amministrativo ha ritenuto più coerente la valorizzazione dei ricavi generati dalle attività di vendita, al netto delle componenti denominate passanti.

Il prospetto sopra riportato evidenzia altresì i valori economici degli sconti applicati ai Soci.

5. Rapporti con imprese controllate

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue:

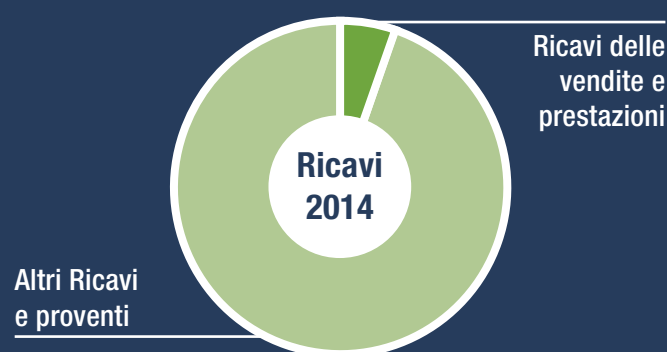
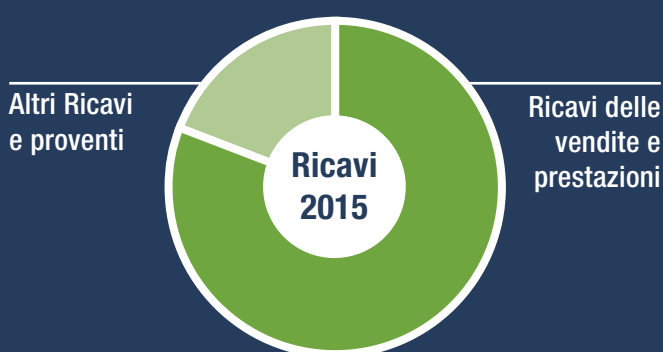
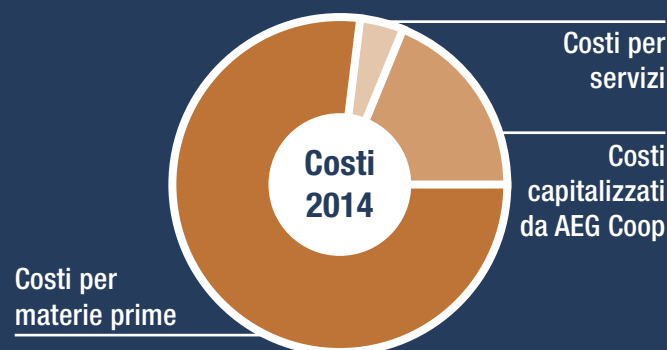
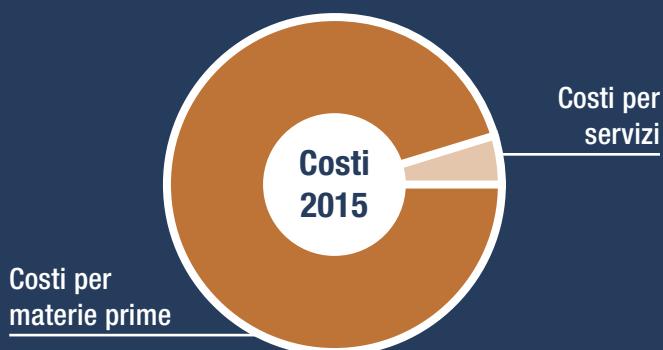
La Società possiede al 100% AEG RETI DISTRIBUZIONE S.r.l, azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte di AEG Cooperativa stessa.

I rapporti commerciali tra le due Società sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEG) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG Coop fornisce in locazione ad AEG Reti propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e area deposito materiali, parcheggio, e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2015 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG Coop e AEG RETI si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico).

Società Nuova Sistema Reti S.r.l. , partecipata al 100%, è stata liquidata in data 30 dicembre 2015.

SALDI PATRIMONIALI	AEG Reti 2015	AEG Reti 2014
Crediti commerciali	22.160	192.000
Crediti per Fatture da emettere	11.006	0
Debiti commerciali	507.762	39.959
Debiti per Fatture da ricevere	1.424.955	1.636.956
RELAZIONI ECONOMICHE	AEG Reti 2015	AEG Reti 2014
Costi per materie prime (vettoriamento)	5.099.091	4.995.985
Costi per servizi	239.073	261.713
Costi capitalizzati da AEG Coop	0	1.215.403
TOTALE COSTI	5.338.164	6.473.101
Ricavi delle vendite e prestazioni	80.878	72.204
Altri Ricavi e proventi	19.026	1.273.637
TOTALE RICAVI	99.904	1.345.841
Proventi Finanziari (dividendo)	0	85.000



I saldi patrimoniali e le relazioni economiche intercorse con imprese controllate nel corso del 2015 sono evidenziate nel prospetto di sintesi precedente.

Le variazioni nelle relazioni economiche con la controllata AEG Reti rispetto all'esercizio 2015 sono riconducibili al conferimento degli impianti di distribuzione in agosto 2014.

6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi

In coerenza con gli impegni assunti al momento del suo insediamento, in data 28 agosto 2015 il nuovo organo amministrativo della Cooperativa ha adottato un modello di governo societario, in linea con le esigenze di trasparenza verso i Soci e di controllo interno derivanti dalle dimensioni delle attività gestite dalla Cooperativa.

Il modello conferisce, ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione, un ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Cooperativa, che si articola attraverso le seguenti principali attività:

- esame, approvazione dei piani strategici e finanziari, con monitoraggio periodico della loro attuazione,
- definizione della natura e livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici,
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, am-

ministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,

- valutazione del generale andamento della gestione,
- deliberazioni in merito alle operazioni della Cooperativa e delle sue controllate,
- valutazione, su base almeno annuale, delle risultanze e efficacia del modello di governo.

Sotto il profilo delle attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, di seguito sono elencati i principali processi:

- i cosiddetti controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello".

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge i seguenti enti / strutture:

- il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno;
- un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione, per fini di assoluta trasparenza per quanto non obbligatorio, ha ritenuto opportuno predisporre una relazione annuale sul governo societario da presentare ai Soci, secondo le migliori prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

In ottobre 2015 l'organo amministrativo di AEG Coop ha conferito l'incarico ad un professionista esterno per la redazione del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001; l'approvazione del modello e la nomina dell'organismo di vigilanza sono state ratificate in aprile 2016, a completamento delle attività svolte al fine di adeguare l'organizzazione allo sviluppo dei canali di vendita, con particolare riferimento alle forniture di energia elettrica al settore pubblico e alla relativa partecipazione a bandi pubblici.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

6.a Rischi finanziari

L'attività della Cooperativa è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo; sono state avviate le procedure per l'attivazione di un sistema di cash pooling con la Società controllata AEG Reti Distribuzione S.r.l., che sarà operativo entro il primo semestre del 2016.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, con particolare riferimento al segmento di vendita dell'energia elettrica; la strategia di AEG Coop è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG Coop è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento e gas. I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, business, enti pubblici), con un fenomeno di con-

centrazione sui grandi clienti business e enti pubblici.

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati adeguati i processi esistenti e individuati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- introduzione di nuove modalità di recupero mediante affidamento dei crediti cessati e/o attivi a società di recupero esterne, con particolare riferimento ai canali di vendita retail e Piccole Medie Imprese;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con opportune forme assicurative o bancarie.

6.c Rischio energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, dal momento che sia gli acquisti che le vendite risentono delle fluttuazioni dei prezzi in modo diretto o attraverso formule di indicizzazione.

La politica di gestione applicata è quella di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, con l'obiettivo di bilanciare le forniture di energia dal mercato rispetto al fabbisogno proveniente dai clienti finali.

Ai fini di un più efficace monitoraggio dei rischi, in aggiunta ai processi informatici interni e alle piattaforme di trading di commodity energetiche, è stato rafforzato a inizio 2016 il processo di controllo associato alla gestione di portafoglio, con il supporto di una società specializzata nel settore.

6.d Rischio Strategico

AEG Coop è presente attraverso la sua controllata al 100% AEG Reti Distribuzione S.r.l. nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando, che in base alle informazioni ad oggi disponibili, è atteso entro dicembre 2016, un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

7. Risorse Umane

L'organico della Cooperativa in essere al 31 dicembre 2015 si compone di 35 risorse (33 al 31 dicembre 2014). Nel corso del 2015 si è potenziata l'organizzazione commerciale con l'ingresso di due risorse con l'obiettivo di allargare la copertura del segmento di vendita grandi clienti e diversificare l'offerta anche nel segmento piccole e medie imprese del territorio.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, nel corso del 2015, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti.

Si segnala inoltre che non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

8. Qualità, ambiente e sicurezza

AEG Coop ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale.

La Cooperativa dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Non si sono verificati nel corso del 2015 infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

9. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione

In base alle ultime valutazioni economiche sono state riviste al ribasso le proiezioni di sviluppo dell'attività mondiale, a causa delle nuove e significative tensioni emerse a inizio 2016 sui principali mercati finanziari e delle incerte conseguenze di un ulteriore calo dei prezzi delle commodity.

In relazione al settore in cui opera la Cooperativa, i primi mesi del 2016 sono caratterizzati da:

- una significativa fase di ulteriore volatilità dei prezzi delle materie prime, con il petrolio che è sceso al di sotto dei 30 dollari al barile;
- uscita degli aggiornamenti regolatori attesi nei settori della distribuzione del gas e dell'energia elettrica.

Si segnalano di seguito alcuni eventi di rilievo successivi al periodo di riferimento del presente progetto di bilancio:

- elaborazione e approvazione di un budget economico-finanziario per l'esercizio 2016, presentato e discusso con il Gruppo Soci, che esprime una prospettiva di andamento economico-finanziario positivo delle attività di AEG Coop;
- a integrazione del processo di pianificazione e di messa sotto controllo della dinamica della Cooperativa, prosegue celer-

mente il percorso di elaborazione di un piano strategico di sviluppo della Cooperativa, intrapreso dall'organo amministrativo di AEG Coop, anche in relazione agli impegni assunti verso i Soci al momento del suo insediamento e alle prime risultanze degli approfondimenti svolti, che hanno evidenziato vincoli finanziari e profili di bassa sostenibilità nel mantenimento autonomo del segmento di vendita di gas e energia a grandi clienti in capo alla Cooperativa;

- nei primi mesi del 2016 sono state avviate trattative finalizzate ad una operazione straordinaria di valorizzazione e sviluppo sostenibile delle sopracitate attività nel corso dei prossimi anni, con obiettivo strategico il ripristino della mutualità prevalente in capo alla Cooperativa e la centralità delle attività rivolte ai Soci;
- predisposizione e approvazione, a completamento di un percorso di approfondimento attivato già nel corso del 2015, di concerto con un primario consulente legale operante nel settore delle cooperative e con l'ausilio del Gruppo Soci, di una proposta complessiva di integrazione e modifica dello Statuto Sociale e di adozione di alcuni Regolamenti, formulata secondo le migliori prassi, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La nostra Cooperativa non è proprietaria di azioni proprie e non ha società controllanti di riferimento.

11. Elenco delle sedi secondarie

AEG Coop non ha sedi secondarie.

12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative sul bilancio 2014 di AEG Coop approvato in data 9 settembre 2015, non ha evidenziato censure e/o rilievi nella gestione.

13. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Caro Socio,

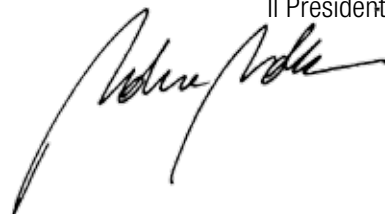
il progetto di bilancio 2015 della Cooperativa presenta un utile disponibile pari a Euro 363.940, dopo aver accertato un ristorno ai soci di Euro 56.316 e stanziato imposte per complessivi Euro 2.683.708.

La proposta degli amministratori di ripartizione del sopracitato risultato positivo è la seguente:

- l'importo di Euro 109.182 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 10.918 ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92);
- il saldo pari a Euro 243.840 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A.
Il Presidente



Condividere per crescere



NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio chiuso al 31.12.2015

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Bilancio al: 31/12/15

(Versione tassonomia: 2015-12-14)

INDICE DEI CONTENUTI

Bilancio in forma ordinaria

	Pagina
Info Anagrafiche	7
Stato Patrimoniale	8
Conti Ordine	12
Conto Economico	13
Nota Integrativa parte iniziale	15
Introduzione, nota integrativa	15
Nota Integrativa Attivo	19
Introduzione, nota integrativa attivo	19
Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	19
Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	19
Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (prospetto)	19
Immobilizzazioni immateriali	19
Introduzione, immobilizzazioni immateriali	19
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	19
Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali	19
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)	20
Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali	20
Commento, immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	21
Introduzione, immobilizzazioni materiali	21
Movimenti delle immobilizzazioni materiali	21
Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali	21
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)	22
Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali	22
Commento, immobilizzazioni materiali	23
Immobilizzazioni finanziarie	24
Introduzione, immobilizzazioni finanziarie	24
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie	24
Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie	24
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)	24
Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie	25
Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	25
Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	25
Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)	25
Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	25
Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate	26
Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate	26

	Pagina
Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)	26
Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica	26
Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)	26
Attivo circolante	26
Introduzione, attivo circolante	26
Rimanenze	26
Introduzione, rimanenze	26
Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)	27
Commento, rimanenze	27
Attivo circolante: crediti	27
Introduzione, attivo circolante: crediti	27
Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	28
Introduzione, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	28
Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)	29
Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	29
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	29
Introduzione, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	29
Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)	29
Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30
Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30
Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)	30
Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30
Attivo circolante: disponibilità liquide	30
Variazioni delle disponibilità liquide	30
Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide	30
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)	30
Commento, variazioni delle disponibilità liquide	30
Ratei e risconti attivi	31
Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi	31
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)	31
Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi	31
Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto	32
Introduzione, nota integrativa passivo	32
Patrimonio netto	32
Introduzione, patrimonio netto	32
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	32
Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto	32
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto al 31-12-2015 (prospetto)	32
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto al 31-12-2014 (prospetto)	34
Dettaglio varie altre riserve (prospetto)	35
Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto	35
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	36
Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	36
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)	36

	Pagina
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)	37
Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	37
Fondi per rischi e oneri	37
Informazioni sui fondi per rischi e oneri	37
Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri	37
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)	37
Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri	38
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)	39
Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39
Debiti	39
Introduzione, debiti	39
Variazioni e scadenza dei debiti	39
Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti	39
Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)	40
Commento, variazioni e scadenza dei debiti	40
Suddivisione dei debiti per area geografica	42
Introduzione, suddivisione dei debiti per area geografica	42
Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)	42
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	42
Introduzione, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	42
Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)	42
Ratei e risconti passivi	43
Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi	43
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)	43
Nota Integrativa Conto economico	45
Introduzione, nota integrativa conto economico	45
Valore della produzione	45
Introduzione, valore della produzione	45
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	45
Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	45
Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)	45
Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	45
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	46
Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	46
Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)	46
Commento, valore della produzione	46
Costi della produzione	47
Commento, costi della produzione	47
Proventi e oneri finanziari	49
Introduzione, proventi e oneri finanziari	49
Commento, proventi e oneri finanziari	49

	Pagina
Proventi e oneri straordinari	49
Commento, proventi e oneri straordinari	49
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	49
Imposte correnti differite e anticipate	49
Introduzione, imposte correnti differite e anticipate	49
Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto)	52
Dettaglio differenze temporanee imponibili (prospetto)	52
Nota Integrativa Rendiconto Finanziario	52
Introduzione, nota integrativa rendiconto finanziario	52
Rendiconto Finanziario Indiretto	53
Nota Integrativa Altre Informazioni	54
Altre informazioni	54
Dati sull'occupazione	54
Introduzione, dati sull'occupazione	54
Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)	54
Compensi amministratori e sindaci	55
Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci	55
Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)	55
Commento, compensi ad amministratori e sindaci	55
Compensi revisore legale o società di revisione	55
Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)	55
Nota integrativa Parte finale	55
Dichiarazione di conformità	55



Condividere per crescere

INFO ANAGRAFICHE

	2015
Dati anagrafici	
denominazione	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
sede	Via dei Cappuccini, 22/A - 10015 Ivrea (TO)
capitale sociale	877.390
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	00488490012
partita IVA	00488490012
codice fiscale	00488490012
numero REA	TO - 27117
forma giuridica	Società Cooperativa
settore di attività prevalente (ATECO)	35.23.00
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	Italia
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105078

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
	2015	2014
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	12.774	6.844
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.774	6.844
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	308.395	335.899
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	1.845
Totale immobilizzazioni immateriali	308.395	337.744
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.744.512	1.980.226
2) impianti e macchinario	614.515	1.843.767
3) attrezzature industriali e commerciali	57.551	187.508
4) altri beni	86.259	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	40.154
Totale immobilizzazioni materiali	2.502.837	4.051.655
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	47.391.959	47.401.959
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	148.395	1.395
Totale partecipazioni	47.540.354	47.403.354
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	29.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	29.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.793	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.500	52.792
Totale crediti verso altri	109.293	52.792
Totale crediti	109.293	81.792
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	47.649.647	47.485.146
Totale immobilizzazioni (B)	50.460.879	51.874.545

	2015	2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	265.657	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	265.657	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.040.384	100.769.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	88.040.384	100.769.765
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.334	192.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	23.334	192.000
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.899.369	7.064.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	6.899.369	7.064.832
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.915.329	5.329.685
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	2.915.329	5.329.685
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.915	496.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	10.915	496.493
Totale crediti	97.889.331	113.852.775
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.641.703	2.093.646
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.869	2.215
Totale disponibilità liquide	8.644.572	2.095.861
Totale attivo circolante (C)	107.299.560	116.448.636
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	47.662	95.448
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	47.662	95.448
Totale attivo	157.820.875	168.425.473

	2015	2014
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	877.390	916.922
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.389	26.606
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	13.151.909	6.652.639
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	30.829.903	16.312.877
Totale altre riserve	30.829.903	16.312.877
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	363.940	21.664.236
Copertura parziale perdita d'esercizio		-
Utile (perdita) residua		-
Totale patrimonio netto	45.250.531	45.573.280
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	69.323	63.951
3) altri	808.404	444.298
Totale fondi per rischi ed oneri	877.727	508.249
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	593.608	590.201
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.456.799	12.190.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.638.107	2.598.152
Totale debiti verso banche	21.094.906	14.788.894
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.848	6.439.709
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	887.848	6.439.709

	2015	2014
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.498.271	85.696.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	79.498.271	85.696.183
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.762	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	507.762	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.595.684	12.303.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	6.595.684	12.303.873
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.206	68.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.206	68.472
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.113.865	2.326.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	2.113.865	2.326.035
Totale debiti	110.766.542	121.623.166
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	332.467	130.577
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	332.467	130.577
Totale passivo	157.820.875	168.425.473

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE		
	2015	2014
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	61.038.969	60.574.900
Totale fideiussioni	61.038.969	60.574.900
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale avalli	0	0
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	0	0
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
ad altre imprese	5.400.000	5.400.000
Totale garanzie reali	5.400.000	5.400.000
Altri rischi		
crediti ceduti	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	0	0
Totale rischi assunti dall'impresa	66.438.969	65.974.900
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	0	0
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	0	0
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	0	0
Totale conti d'ordine	66.438.969	65.974.900

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		
	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	448.259.807	499.328.256
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	265.657	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.069.157	7.243.782
Totale altri ricavi e proventi	1.069.157	7.243.782
Totale valore della produzione	449.594.621	506.572.038
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	434.631.149	482.783.176
7) per servizi	4.092.613	3.059.095
8) per godimento di beni di terzi	147.103	137.367
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.501.061	1.337.109
b) oneri sociali	421.169	405.371
c) trattamento di fine rapporto	97.213	88.960
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	59.425	68.898
Totale costi per il personale	2.078.868	1.900.338
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	177.190	166.362
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	465.025	908.914
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	995.496	784.159
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	485.878	2.523.831
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.123.589	4.383.266
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	583.403	190.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.103.946	36.135.747
Totale costi della produzione	445.760.671	528.588.989
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.833.950	-22.016.951
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	85.000
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	85.000
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	318.091	1.476.846
Totale proventi diversi dai precedenti	318.091	1.476.846
Totale altri proventi finanziari	318.091	1.476.846

	2015	2014
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	988.839	284.426
Totale interessi e altri oneri finanziari	988.839	284.426
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-670.748	1.277.420
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	14.926.041
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	14.926.041
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-14.926.041
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	1.494	53.444.959
altri	4.935	1.794
Totale proventi	6.429	53.446.753
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	121.983	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	53.315
altri	-	-
Totale oneri	121.983	53.315
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-115.554	53.393.438
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.047.648	17.727.866
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	263.980	716.079
imposte differite	5.372	-7.715
imposte anticipate	2.414.356	-4.644.734
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.683.708	-3.936.370
23) Utile (perdita) dell'esercizio	363.940	21.664.236

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

AZIENDA ENERGIA E GAS Società Cooperativa

Via dei Cappuccini 22/A - 10015 Ivrea (TO)

Registro imprese di Torino

Codice fiscale: 00488490012

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2015**Gli importi presenti sono espressi in Euro.****CRITERI GENERALI E DI CLASSIFICAZIONE**

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli art. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.

Sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

Al fine di fornire per il tramite dei documenti di bilancio una rappresentazione il più possibile completa veritiera e corretta della situazione e dell'andamento economico della cooperativa al 31 dicembre 2015, tenuto conto delle specificità di AEG Coop (dimensione, attività, finalità mutualistiche ecc.) e delle conseguenti informazioni aggiuntive che si debbono/intendono fornire ai soci e ai terzi interessati (ad esempio ex art. 2513 c.c.), alla Nota Integrativa in formato XBRL viene affiancata la presente Nota Integrativa, predisposta in formato tradizionale, finalizzata all'edizione di un fascicolo di bilancio secondo la consueta impostazione grafica.

Ciò si ritiene permetta di meglio rispettare i dettati normativi specifici delle cooperative e di rappresentare con maggior chiarezza e precisione la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio, mediante diverse modalità espositive formali e con l'espressione di ulteriori contenuti qualitativi, rispetto alla standardizzazione e rigidità imposta dall'utilizzo del formato XBRL.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni legislative del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili integrati ed aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) mediante i propri "documenti" e le relative interpretazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui

agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e anche l'integrazione dei dati di bilancio.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono esposte in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenziali risultanti viene allocata tra le "altre riserve" per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale e tra i proventi o gli oneri straordinari per gli arrotondamenti del conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nonché nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi e perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Si è tenuto conto dei proventi, oneri, rischi e perdite di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso o dal pagamento, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non risultano oneri finanziari imputati, nell'esercizio o in esercizi precedenti, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015 in osservanza dell'art. 2426 c.c., sostanzialmente immutati rispetto all'esercizio precedente, sono descritti nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura o della durata dei relativi contratti sottostanti, dal momento del loro completamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 72 del 19 Marzo 1983, sono segnalate nel prosieguo le rivalutazioni effettuate sui cespiti in ottemperanza a disposizioni di legge.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, cod. civ.. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito

"UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe

avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durature di valore. Il valore originario è ripristinato in esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata. In caso di perdite superiori al valore di carico, l'eccedenza è iscritta in uno specifico fondo rischi del passivo.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni effettuate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentate da gas in stoccaggio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato; i costi di acquisto comprendono le spese accessorie e gli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo attraverso lo stanziamento di appositi fondi rettificativi. Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Sono esposte al presumibile valore di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio temporale.

Fondo rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Esistono debiti di durata superiore a cinque anni come descritto alla voce D4 del Passivo

Sussiste un debito assistito da garanzia reale su beni sociali, si tratta del mutuo bancario ipotecario concesso a suo tempo per la ristrutturazione della sede, garantito dall'immobile stesso.

Imposte e debiti tributari

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Sulle differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali, sono calcolate le imposte anticipate e differite, qualora ne sussistano i presupposti.

Le imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità, tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno; il loro ammontare è stato adeguato, in funzione delle ipotesi di loro recupero, alla aliquota Ires del 24%, disposta dalla legge di stabilità per gli esercizi successivi al 2016.

Si dà inoltre atto che i crediti/debiti tributari per IRES e IRAP sono esposti al netto degli acconti d'imposta versati.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, ed esse vengono rilevate nel momento in cui l'Impresa presta la garanzia. Nel caso dell'ipoteca tale momento coincide con il momento della trascrizione nel registro dei beni immobili. La categoria garanzie comprende:

- Fidejussioni
- Ipoteche

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Più precisamente:

- i ricavi per vendita di beni sono attribuiti al conto economico al momento del passaggio di proprietà che, di regola, coincide con la spedizione o consegna al cliente del bene ceduto;
- i ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico, di regola, nella misura e per l'importo della prestazione eseguita ed ultimata nell'esercizio od in base ai corrispettivi maturati.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (art. 2425-bis del Codice Civile).

Deroghe ai sensi del 4 comma art. 2423

Si precisa altresì che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4 comma dell'art. 2423.

Espressione degli importi monetari

Se non indicato diversamente, gli importi inclusi nel bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono espressi in Euro, arrotondati all'unità come previsto dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Altre informazioni

Esistono debiti di durata superiore a cinque anni come descritto alla voce D4 del Passivo; non esistono crediti di durata superiore a cinque anni.

Esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali; si tratta del mutuo concesso per la ristrutturazione della sede di Via Capuccini, garantito dall'immobile stesso.

Non esistono oneri finanziari imputati, nell'esercizio o in esercizi precedenti, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Bilancio consolidato

La società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto unitamente alla controllata AEG RETI S.r.l. sono stati superati due dei limiti previsti dal Decreto legislativo n° 127/91:

- a. 17.500.000 euro nel totale degli attivi degli Stati Patrimoniali (superato)
- b. 35.000.000 euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (superato)
- c. 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio (non superato)

Informazioni ex art. 2513 c.c.

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel corso del 2015.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non Soci	%	TOTALE
Vendita Metano	13.097.668	28,41%	33.000.239	71,59%	46.097.907
Vendita energia elettrica	15.255.596	9,24%	149.853.706	90,76%	165.109.302
Totale	28.353.264	13,42%	182.853.945	86,58%	211.207.209

Nel 2015 non è stata raggiunta la mutualità prevalente essendo i ricavi verso i soci inferiori al 50% (art. 2513 lettera a c.c)

La voce A1 del conto economico riporta un totale pari a € 448.259.807, in quanto contiene

I ricavi per componenti passanti relative alla voci della distribuzione e del dispacciamento pari a € 237.052.592, esclusi dal calcolo della mutualità prevalente.

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

VALUTAZIONI, VARIAZIONI E CONTENUTO DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVITÀ

€ 157.820.875

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DEI CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:

€ 12.774

In questa voce si trovano i crediti verso i soci per la sottoscrizione azionaria. Tali crediti sono stati addebitati sulle bollette emesse ai soci nel 2015.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (PROSPETTO)

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	0	6.844	6.844
Variazioni nell'esercizio	0	5.900	5.900
Valore di fine esercizio	0	12.744	12.744

INTRODUZIONE, IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B) IMMOBILIZZAZIONI

€ 50.460.879

B - I - Immobilizzazioni Immateriali

€ 308.395

Nella voce di cui sopra sono compresi i valori da ammortizzare relativi a: spese di acquisizione licenze d'uso del software, diritto di superficie e costi pluriennali su beni di terzi. Sono state annullate le voci riportanti i costi di ricerca e sviluppo, di modifica statuto sociale e avviamento in quanto il relativo processo di ammortamento è già stato completato.

Queste immobilizzazioni sono valutate al costo sostenuto nell'anno di formazione, con deduzione, per ogni esercizio, delle relative quote di ammortamento determinate secondo la durata e la specifica natura.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di realizzazione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla formazione dell'immobilizzazione. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione immateriale, relativi al periodo di formazione e fino al momento dal quale la stessa può essere utilizzata; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della realizzazione.

INTRODUZIONE, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel 2015 si sono verificate le seguenti variazioni:

Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2014	337.744
Nuovi investimenti 2015	156.212
Ammortamenti dell'esercizio 2015	177.190
Dismissioni 2015	8.371
Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2015	308.395

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali risultano dai seguenti prospetti:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (PROSPETTO)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Aviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	1.713.289	0	0	128.171	1.841.460
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	-1.377.390	0	0	-126.326	-1.503.716
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	335.899	0	0	1.845	337.744
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	156.212	0	0	0	156.212
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	-6.526	0	0	-1.845	-8.371
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	-177.190	0	0	0	-177.190
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	-27.504	0	0	-1.845	-29.349
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	1.122.515	0	0	43.433	1.989.301
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	-814.120	0	0	-43.433	-1.680.906
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	308.395	0	0	0	308.395

COMMENTO, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli incrementi relativi alla categoria "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fanno riferimento principalmente a licenze software. Nel 2015 è stato infatti completato l'avvio del nuovo sistema informativo di contabilità SAP. Altre incrementi di tale categoria di cespiti fanno riferimento a miglioramenti effettuati nei sistemi di gestione energia elettrica.

Le dismissioni effettuate nell'esercizio fanno riferimento principalmente a licenze relative a programmi non più utilizzati.

COMMENTO, IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:

Programmi software

20% (durata 5 anni)

INTRODUZIONE, IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**B – II Immobilizzazioni materiali****€ 2.502.837**

Nella voce di cui sopra sono compresi i valori da ammortizzare relativi a: terreni e fabbricati; impianti e macchinari; attrezzature industriali e commerciali e altri beni.

Il valore originario delle immobilizzazioni è pari al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca bene duraturo per la società.

Il costo delle immobilizzazioni materiali e la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

INTRODUZIONE, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso dell'esercizio 2015, le immobilizzazioni materiali, valutate come negli scorsi esercizi al costo di acquisto o di produzione, hanno avuto nel loro complesso le seguenti variazioni:

Immobilizzazioni materiali al 31.12.2014	4.051.655
Nuovi investimenti 2015	26.975
Dismissioni 2015	-115.272
Ammortamenti dell'esercizio	-465.025
Svalutazioni dell'esercizio	-995.496
Immobilizzazioni materiali al 31.12.2015	2.502.837

Le movimentazioni dettagliate delle immobilizzazioni materiali risultano dai seguenti prospetti:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (PROSPETTO)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.714.986	8.284.222	1.005.467	0	40.154	13.044.829
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.734.760	-5.656.296	-817.959	0	0	-8.209.015
Svalutazioni	0	-784.159	0	0	0	-784.159
Valore di bilancio	1.980.226	1.843.767	187.508	0	40.154	4.051.655
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	26.975	0	26.975
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-115.233	115.233	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-39.873	-29.031	-4.929	-1.285	-40.154	-115.272
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-195.841	-204.725	-9.795	-54.664	0	-465.025
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-995.496	0	0	0	-995.496
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-235.714	-1.229.252	-129.957	86.259	-40.154	-1.548.818
Valore di fine esercizio						
Costo	3.675.113	6.400.910	119.394	452.036	0	10.647.453
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.930.601	-4.006.740	-61.843	-365.777	0	-6.364.961
Svalutazioni	0	-1.779.655	0	0	0	-1.779.655
Valore di bilancio	1.744.512	614.515	57.551	86.259	0	2.502.837

COMMENTO, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali si riduce rispetto lo scorso esercizio per € 1.548.818. Il motivo della riduzione deriva dall'effetto combinato delle movimentazioni sotto descritte.

Incrementi per € 26.975 relativi all'acquisto di macchine elettroniche e in minima parte di mobili per arredamento uffici.

Decrementi per € 115.272 dovuti per € 35.245 a dismissione di cespiti obsoleti e non più utilizzati e per € 80.027 al completamento del conferimento del ramo d'azienda relativo alla rete di distribuzione gas avvenuto lo scorso esercizio da AEG Coop verso AEG Reti. Nel conferimento effettuato nel precedente esercizio infatti erano rimasti esclusi dei cespiti relativi a cabine e condotte in corso annessi alla rete di distribuzione del gas naturale.

Svalutazione di impianti e macchinari per € 995.496. Tale svalutazione, effettuata in accordo con l'OIC 9 riguarda l'impianto PDB. Nell'esercizio inoltre è stata effettuata una riclassifica per un valore netto contabile di € 115.233 dalla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" alla categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" per le seguenti categorie di cespiti: Mobili, Macchine elettroniche d'ufficio e Autovetture.

COMMENTO, IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio per complessivi € 465.025 sono calcolati sulla base della stima della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati, a partire dall'esercizio in cui è iniziato l'utilizzo di ciascun bene, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

Sulla base della vita utile di ciascuna categoria omogenea come sopra determinata sono state applicate le seguenti aliquote:

Fabbricati strumentali	da 0,6482% a 5,00%
Fabbricati strumentali (civili)	5,50%
Centrali gestione calore	da 8% a 18,18%
Fabbricato PDB	4,00%
Impianto frigorifero PDB	9,00%
Condotte teleriscaldamento PDB	3,33%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Le valutazioni dei cespiti, tenuto conto delle prospettive di continuazione dell'attività dell'impresa e dei criteri prudenziali di cui all'art. 2423 bis del codice civile, risultano quindi effettuate al costo sostenuto per la loro acquisizione ridotto, per ogni esercizio, in relazione al loro deperimento ed al loro consumo.

Fanno eccezione ai criteri di cui sopra, i cespiti acquisiti a tutto il 31/12/1981 i cui costi originari, unitamente ai relativi fondi di ammortamento, sono stati rivalutati al 31/12/1982 con applicazione del sistema "diretto" previsto dalle leggi n.72/1983 e precedenti.

Ai sensi dell'art.10 della sopra citata legge, i cespiti rivalutati ed ancora esistenti al 31/12/2015 risultano raggruppati nelle seguenti categorie omogenee:

	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortizzati	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzati	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzati	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzati	0
Mobili e macchine d'ufficio	329	356	completamente ammortizzati	0

INTRODUZIONE, IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B – III Immobilizzazioni finanziarie**€ 47.649.647**

Si dà atto, ai sensi dell'art. 2427bis c.c., che in bilancio non esistono immobilizzazioni finanziarie esposte ad un valore superiore al loro fair value.

INTRODUZIONE, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI, AZIONI PROPRIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2015 sono suddivise nel modo seguente:

1) Partecipazioni	€ 47.540.354
2) Crediti	€ 109.293

Per la valutazione del valore delle partecipazioni si è fatto riferimento ai dati disponibili alla data di redazione del presente documento. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Evidenziamo che nel precedente esercizio la partecipazione nella società controllata AEG Reti Distribuzione Srl ha subito un incremento di € 62.000.000 a seguito del conferimento del ramo d'azienda già illustrato nel precedente bilancio. Tale valore è stato - sempre nel 2014 - svalutato di € 14.898.041 per allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società controllata.

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI, AZIONI PROPRIE (PROSPETTO)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	62.310.000	0	0	1.395	62.311.395	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	-14.908.041	0	0	0	-14.908.041	0	0
Valore di bilancio	47.401.959	0	0	1.395	47.403.354	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	147.000	147.000	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	-10.000	0	0	0	-10.000	0	0
Totale variazioni	-10.000	0	0	147.000	137.000	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	62.300.000	0	0	148.395	62.448.395	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	-14.908.041	0	0	0	-14.908.041	0	0
Valore di bilancio	47.391.959	0	0	148.395	47.540.354	0	0

COMMENTO, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI, AZIONI PROPRIE

Partecipazioni in società controllate

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni:

- Decremento della partecipazione di Nuova Sistema Reti srl del valore di € 10.000 in quanto nel corso del 2015 tale società è stata portata in liquidazione.

Partecipazioni in altre imprese

€ 148.395

Risultano così composte:

DENOMINAZIONE	POSSESSO (n°Azioni/Quote)	VALORE QUOTA IN BILANCIO 2015	VALORE QUOTA IN BILANCIO 2014
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 AZIONE	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 QUOTA	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 QUOTA	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 QUOTE	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 AZIONI	250	250
Consorzio Eurocons	1 QUOTA	51	51
Consorzio Group 59	1 QUOTA	55	55
Consorzio Copernico	QUOTE DI SOVVENZIONE	57.000	0
Società Cooperativa ZAC	QUOTE DI SOVVENZIONE	90.000	0
TOTALE		148.395	1.395

INTRODUZIONE, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

2) Crediti

€ 109.293

d) Altri crediti

€ 109.293

Tale voce è costituita principalmente da cauzioni attive in denaro per € 57.793 e da crediti per finanziamenti infruttiferi per € 51.500.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI (PROSPETTO)

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	29.000	0	0	52.792	81.792
Variazioni nell'esercizio	-29.000	0	0	56.501	27.501
Valore di fine esercizio	0	0	0	109.293	109.293
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	57.793	57.793
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	51.000	51.000
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

COMMENTO, MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

I crediti si sono incrementati principalmente per effetto dei depositi cauzionali che vengono versati dagli utenti finali che non attivano la modalità di pagamento tramite SDD nel momento di sottoscrizione del contratto.

INTRODUZIONE, DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

AEG Reti Distribuzione Srl a socio unico è stata costituita il 06/12/2002 a seguito dell'articolo 21, comma 4, del D. Lgs. 164/2000 che dispone l'obbligo di separazione societaria per l'attività di distribuzione di gas naturale dall'attività di vendita.

Il capitale della AEG Reti Distribuzione Srl è stato interamente sottoscritto dalla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa.

Il Bilancio del 2015 è stato approvato in data 21 aprile 2016 con un risultato d'esercizio positivo per € 652.283.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA (PROSPETTO)

Partecipazione in impresa controllata	Totale	1
Denominazione		AEG Reti Distribuzione Srl
Città o Stato		Ivrea
Capitale in euro		40.100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro		652.283
Patrimonio netto in euro		48.054.244
Quota posseduta in euro		48.054.244
Quota posseduta in %		100,00%
Valore a bilancio o corrispondente credito	47.391.959	47.391.959

DETTAGLI SUI CREDITI IMMOBILIZZATI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA (PROSPETTO)

Crediti immobilizzati per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Crediti immobilizzati verso controllate		0
Crediti immobilizzati verso collegate		0
Crediti immobilizzati verso controllanti		0
Crediti immobilizzati verso altri	109.293	109.293
Totale crediti immobilizzati	109.293	109.293

INTRODUZIONE, ATTIVO CIRCOLANTE

C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 107.299.560
-----------------------------	----------------------

L'attivo circolante al 31.12.2015 è composto dalle seguenti voci:	2015	2014
1 Rimanenze	€ 265.657	0
2 Crediti	€ 97.889.331	€ 113.852.775
3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 500.000	€ 500.000
4 Disponibilità liquide	€ 8.644.572	€ 2.095.861

INTRODUZIONE, RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo delle rimanenze di magazzino è stato determinato attraverso il calcolo del costo medio ponderato. Secondo tale metodo le quantità acquistate o prodotte non sono più individualmente identificabili e fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili.

Le rimanenze di magazzino presenti in bilancio al 31.12.2015 fanno riferimento al gas in stoccaggio a tale data.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE (PROSPETTO)

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	265.657	0	0	0	0	265.657
Valore di fine esercizio	265.657	0	0	0	0	265.657

COMMENTO, RIMANENZE

Nel precedente esercizio le rimanenze di magazzino non erano presenti in quanto AEG Coop non aveva ancora avviato l'attività di stoccaggio del gas. Attività che si è sviluppata nel corso dell'esercizio 2015.

INTRODUZIONE, ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI

1) Crediti verso clienti € 88.040.384

Indichiamo di seguito la composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2015:	2015	2014
Crediti per fatture emesse	46.243.924	54.990.878
Crediti per fatture da emettere	46.585.577	50.617.308
Fondo svalutazione crediti	- 4.789.117	-4.838.422

La valutazione di bilancio è fatta al valore nominale rettificato, ove necessario, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014	4.838.422
Utilizzo dell'esercizio	- 535.183
Accantonamento dell'esercizio	485.878
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2015	4.789.117

L'utilizzo del fondo è dovuto allo storno di crediti per importi accertati come non recuperabili e per crediti relativi a società per cui è stato dichiarato lo stato di fallimento.

L'accantonamento effettuato durante l'anno è ritenuto congruo dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, in particolare dall'anzianità dei crediti stessi, compresi quelli per interessi di mora, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore. Segnaliamo inoltre che tra i fondi svalutazione è presente un fondo "ad hoc" pari a € 994.709 che accoglie la svalutazione di crediti inferiori a € 5.000, scaduti da oltre sei mesi, deducibili ai fini fiscali. Tra le fatture da emettere hanno trovato allocazione principalmente le bollette relative a consumi di competenza 2015 emesse nel 2016.

2) Crediti verso società controllate € 23.334

I crediti verso società controllate fanno riferimento a crediti verso la società controllata AEG Reti, relativi principalmente a bollette per consumo gas ed energia elettrica.

Segnaliamo inoltre che nell'esercizio 2015 la Cooperativa ha attivato un contratto di assicurazione del credito con primaria società assicurativa operante in tale settore. Il plafond in essere ammonta a ca. 15 milioni di euro. Risultano inoltre in essere garanzie attive ricevute dai clienti pari a € 1.500.000

4 bis) Crediti tributari

€ 6.899.369

Tale importo è composto da:	2015	2014
Crediti per accise UTF e imposta regionale ee e gas	4.287.672	5.769.222
Crediti tributari per imposte	901.424	1.220.449
Altre ritenute fiscali (tra cui 4% su condomini)	48.632	42.841
Crediti di imposta di bollo virtuale	10.721	15.636
Ritenute fiscali su interessi di c/c bancari e postali	1.154	7.460
Credito rimborso IVA su autovetture	3.773	3.773
Crediti per IVA	1.645.993	0
Altri	0	5.451

La voce Crediti tributari per imposte è comprensiva del credito IRAP pari ad Euro 451.791.

4 ter) Crediti per imposte anticipate

€ 2.915.329

Le imposte anticipate e differite, sono rilevate in bilancio, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive invece non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le attività e passività per imposte differite sono iscritte rispettivamente nella voce "Crediti per imposte anticipate", se attive, e nella voce "Fondi per imposte differite" se passive.

Le imposte differite sono state determinate sulla base delle aliquote d'imposte previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annuleranno.

L'ammontare delle imposte differite è stato oggetto di revisione quest'anno, in considerazione del fatto che, a partire dall'anno 2017, l'aliquota IRES passerà dall'attuale 27,5% al 24%.

Le imposte anticipate stanziare nel 2014 relativamente alle perdite fiscali sono state rilasciate per la quota pari all'utile che non ha concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti.

Per la descrizione di tali importi si rinvia al relativo paragrafo nelle voci di commento al conto economico della presente nota integrativa.

5) Crediti verso altri

€ 10.915

Tale importo è composto da:	2015	2014
Carte prepagate	8.720	10.675
Altri crediti verso altri	1.695	1.830
Anticipi a dipendenti	500	500
Acconti a fornitori	0	483.488

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Rappresentiamo nella seguente tabella le principali variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (PROSPETTO)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	100.769.765	192.000	0	0	7.064.832	5.329.685	496.493	113.852.775
Variazione nell'esercizio	-12.729.381	-168.666	0	0	-165.463	-2.414.356	-485.578	-15.963.444
Valore di fine esercizio	88.040.384	23.334	0	0	6.899.369	2.915.329	10.915	97.889.331
Quota scadente entro l'esercizio	88.040.384	23.334	0	0	6.899.369	2.915.329	10.915	97.889.331
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

COMMENTO, VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Gli incrementi maggiormente significativi fanno riferimento principalmente ai crediti verso clienti e ai crediti tributari.

I crediti verso clienti subiscono un decremento sia per effetto del miglioramento dei tempi d'incasso e sia per effetto dello stralcio di alcuni crediti scaduti già presenti lo scorso esercizio per cui è divenuta esecutiva nel 2015 la sentenza di fallimento.

I crediti tributari subiscono un decremento principalmente per effetto dell'utilizzo totale del credito per le accise gas ed energia elettrica. Il nuovo credito risultante dal bilancio 2015 verrà utilizzato nel successivo esercizio andandolo a compensare dai versamenti delle rate di acconto.

INTRODUZIONE, SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento all'area geografica italiana.

Essi vengono riepilogati nel prospetto che segue.

DETTAGLI SUI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA (PROSPETTO)

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.040.384	88.040.384
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	23.334	23.334
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.899.369	6.899.369
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.915.329	2.915.329
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.915	10.915
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	97.889.331	97.889.331

La colonna Altre Riserve accoglie l'importo destinato ai Fondi Mutualistici nella misura del 3% del risultato dell'esercizio 2014.

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C - III - Attività finanziarie	€ 500.000
6) Altri titoli	€ 500.000

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (PROSPETTO)

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	500.000	500.000
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0	500.000	500.000

COMMENTO, VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non hanno subito variazioni rispetto l'esercizio precedente. La voce fa riferimento a un investimento di liquidità stipulato nel corso del 2013, con scadenza nel 2018, ad un tasso di rendimento del 3,5% annuo.

INTRODUZIONE, VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

C - IV - Disponibilità liquide	€ 8.644.572
--------------------------------	-------------

Tale voce è composta da denaro e valori in cassa.
Riepiloghiamo di seguito la variazione che tale voce ha registrato nell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (PROSPETTO)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.093.646	0	2.215	2.095.861
Variazione nell'esercizio	6.548.057	0	654	6.548.711
Valore di fine esercizio	8.641.703	0	2.869	8.644.572

COMMENTO, VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide hanno subito un incremento rispetto lo scorso esercizio, in parte per la generazione ordinaria dei flussi di cassa della Cooperativa e in parte per il miglioramento dei tempi di incasso dei crediti vs clienti. Nella fattispecie subiscono un miglioramento i crediti verso la Pubblica Amministrazione.

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI ATTIVI

D) RATEI E RISCONTI	€ 47.662
----------------------------	-----------------

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale. Allo scopo di consuntivare la competenza dei costi e dei ricavi sono stati determinati, con criteri oggettivi legati alla competenza economica, i seguenti ratei e risconti attivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI (PROSPETTO)

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	69.138	26.310	95.448
Variazione nell'esercizio	0	67.524	-19.738	47.786
Valore di fine esercizio	0	1.614	46.048	47.662

COMMENTO, INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo relativo ai ratei attivi fa riferimento principalmente alle competenze maturate sui conti correnti bancari, mentre la voce relativa ai risconti attivi fa riferimento a costi di manutenzione e assicurazione relativi all'esercizio successivo.

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA PASSIVO

PASSIVITÀ**€ 157.820.875**

INTRODUZIONE, PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO**€ 45.250.531**

Il Patrimonio netto della Cooperativa passa da € 45.573.280 al 31/12/2014 a € 45.250.531 al 31/12/2015. Escludendo l'utile d'esercizio il patrimonio netto passa da € 23.909.044 a € 44.886.591.

INTRODUZIONE, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2015 (PROSPETTO)

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	
							Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie
Valore di inizio esercizio	916.922	26.606	0	6.652.639	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	0	0	0		0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0		0	0	0	0
Altre variazioni								
Incrementi	0	783	0	6.499.270	0	0	0	0
Decrementi	-39.532	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio								
Valore di fine esercizio	877.390	27.389	0	13.151.909	0	0	0	0

	Altre riserve							
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni								
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio								
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

	Altre riserve						
	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Fondi mutualistici L.59/92	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	0	0	0	16.312.877	0	21.664.236	45.573.280
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi	0	0	0		0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0		0	0	0
Altre variazioni							
Incrementi	0	0	649.927	14.517.026	0	0	21.667.006
Decrementi	0	0	-649.927	0	0	-21.664.236	-22.353.695
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio						363.940	363.940
Valore di fine esercizio	0	0	0	30.829.903	0	363.940	45.250.531

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2014 (PROSPETTO)

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	
							Riserva straordinaria o facoltativa	Riserva per acquisto azioni proprie
Valore di inizio esercizio	1.067.897	25.825	0	5.103.637	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	1.549.002	0	0	0	0
Altre variazioni								
Incrementi	20.163	781	0	0	0	0	0	0
Decrementi	-171.138	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio								
Valore di fine esercizio	916.922	26.606	0	6.652.639	0	0	0	0

	Altre riserve							
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	Riserva azioni o quote della società controllante	Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	Versamenti in conto aumento di capitale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Riserva da riduzione capitale sociale
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni								
Incrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio								
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0

	Altre riserve				Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	Riserva avanzo di fusione	Riserva per utili su cambi	Varie altre riserve	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	0	0	12.852.135	12.852.135	0	5.163.338	24.212.832
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi	0	0			0		0
Altre destinazioni	0	0	3.614.336	3.614.336	0	-5.163.338	0
Altre variazioni							
Incrementi	0	0	1.306	1.306	0		22.250
Decrementi	0	0	-154.900	-154.900	0	0	-326.038
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Risultato d'esercizio						21.664.236	21.664.236
Valore di fine esercizio	0	0	16.312.877	16.312.877	0	21.664.236	45.573.280

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE (PROSPETTO)

Varie altre riserve	Totale	1	2	3	4	5	6	7
Descrizione		Riserva tassata L.823/1972	Riserva tassata L.516/1982	Riserva contributo L.317/1991	Riserva incameramento azioni	Riserva incameramento dividendi	Riserva indivisibile art. 12 L.907/77	Altre riserve tassate
Importo	30.829.903	28.363	6.322	21.015	22.529	233.181	30.088.008	430.485

COMMENTO, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La movimentazione del Capitale Sociale è determinata dalle seguenti operazioni:

Emissione di n.712 azioni del valore di € 28,40 - valore totale incremento € 20.221

Annullamento di n. 2.104 azioni del valore di € 28,40 - valore totale decremento azioni € 59.753

La riserva sovrapprezzo si è movimentata a seguito delle seguenti operazioni:

Emissione di n.712 azioni con sovrapprezzo di € 1,10 - valore totale incremento € 783

La riserva incameramento azioni si è incrementata a seguito di azioni andate in prescrizione.

Le altre movimentazioni, che includono i fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione (art.8 L.59/92), fanno riferimento alla destinazione del risultato d'esercizio 2014.

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie la quota di sovrapprezzo versata dai soci in sede di ingresso nella compagine sociale.

Sono in corso approfondimenti finalizzati a riclassificare in apposita posta del patrimonio netto denominata "debiti verso soci per riserva sovrapprezzo azioni" il valore della riserva attribuibile a soci receduti o esclusi nel corso del tempo, non rimborsata da AEG Coop al momento del recesso o esclusione.

L'onerosità delle attività di valutazione, tenuto conto dell'orizzonte temporale di riferimento, non hanno consentito di apportare la sopracitata riclassificazione nel presente bilancio.

INTRODUZIONE, DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi indivisibili (ex art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile).

Nel caso di copertura di perdite sono disponibili le riserve di patrimonio netto, con le modalità previste dall'art. 2545-ter comma 2 del Codice Civile.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (PROSPETTO)

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Le possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

- A) operazioni sul capitale
- B) per copertura delle perdite
- C) per la distribuzione ai soci

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	877.390	capitale	NO	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.389	capitale	NO	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	13.151.909	utili	SI'	12.976.431	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	0			0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi	0			0	0	0
Varie altre riserve	30.829.903	utili/capitale	SI'	30.829.903	0	0
Totale altre riserve	30.829.903	utili	SI'	30.829.903	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Totale	44.886.591			43.806.334	0	0
Quota non distribuibile				1.080.257		
Residua quota distribuibile						

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE (PROSPETTO)

Disponibilità varie altre riserve	Totale	1	2	3	4	5	6	7
Descrizione		Riserva tassata L.823/1972	Riserva tassata L.516/1982	Riserva contribuito L.317/1991	Riserva incameramento azioni	Riserva incameramento dividendi	Riserva indivisibile art. 12 L.907/77	Altre riserve tassate
Importo	30.829.903	28.363	6.322	21.015	233.181	22.529	30.088.008	430.485
Origine / natura		utili	utili	utili	capitale	capitale	utili	utili
Possibilità di utilizzazioni		SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
Quota disponibile		28.363	6.322	21.015	22.529	233.181	30.088.008	430.485
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		0	0	0	0	0	0	0

COMMENTO, DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le riserve del patrimonio netto sono riserve disponibili in caso di coperture di perdite future, come descritto nel paragrafo precedente tutte le riserve di patrimonio netto sono riserve non distribuibili.

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 877.727
------------------------------------	------------------

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (PROSPETTO)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	63.951	444.298	508.249
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	14.497	583.404	597.901
Utilizzo nell'esercizio	0	-9.125	-219.298	-228.423
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	5.372	364.106	369.478
Valore di fine esercizio	0	69.323	808.404	877.727

COMMENTO, INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

B - 2 - Fondi per imposte anche differite € 69.323

Questo fondo trova origine principalmente nell'effetto fiscale dovuto al rinvio dell'imposizione di crediti per interessi di mora accertati per competenza.

L'importo delle imposte differite è stato riadeguato in funzione della variazione, come già prima evidenziato, dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% a partire dal 1 gennaio 2017.

Per la descrizione di tali importi si rinvia al relativo paragrafo nelle voci di commento al conto economico della presente nota integrativa.

B - 3 - Altri fondi € 808.404

La voce è composta da fondi per rischi contrattuali e diversi, che nel dettaglio risultano essere i seguenti:

Rischi contrattuali (Econgas)	€ 250.000
Rischi contrattuali (Parco Dora Baltea)	€ 190.000
Contenziosi con Agenzia delle Dogane	€ 268.404
Accertamento Agenzia delle Entrate	€ 100.000

La movimentazione dei fondi rischi rispetto allo scorso esercizio è stata la seguente:

	2014	Rilasci	Utilizzi	Accantonamenti	2015
Robin tax	40.923	-40.923			-
F.do rischi contrattuali (Casaburi)	170.000		-170.000		-
PDB	190.000				190.000
Acc.to agenzia entrate	35.000			65.000	100.000
Cause ex dipendenti	8.375	-8.375			-
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane				268.403	268.403
Fondo rischi contrattuali (causa Econgas)				250.000	250.000
Totale	444.298	-49.298	-170.000	583.403	808.403

Gli accantonamenti dell'esercizio riguardano:

Contenzioso Econgas sorto in base ad un contratto di fornitura di gas naturale per cui il fornitore richiede il ritiro di determinati quantitativi di gas naturale. L'importo accantonato è stato valutato anche alla luce del rischio di soccombenza, determinato dal legale incaricato della gestione di tale contenzioso

Contenziosi con Agenzia delle Dogane sorti in base ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e gas

Accertamento Agenzia delle Entrate sorto in base ad un accertamento sull'anno 2011 effettuato da parte di tale Ente

Il fondo rischi di € 190.000 relativo al Parco Dora Baltea è relativo a contestazioni contrattuali.

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**€ 593.608**

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il T.F.R., conteggiato singolarmente a norma di legge, rappresenta il debito effettivo maturato al 31/12/2015 dalla Cooperativa nei confronti dei dipendenti ed ha avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (PROSPETTO)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	590.201
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.957
Utilizzo nell'esercizio	-71.550
Altre variazioni	0
Totale variazioni	3.407
Valore di fine esercizio	593.608

COMMENTO, INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Si da' atto che la Cooperativa non occupa più di 50 dipendenti, pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS. Per il dirigente è prevista dal contratto nazionale imprese cooperative, l'integrale destinazione al fondo pensione di categoria degli accantonamenti annuali di TFR.

INTRODUZIONE, DEBITI

D) DEBITI**€ 110.766.542**

I debiti sono valutati al valore nominale e per € 108.128.435 sono esigibili entro l'anno successivo mentre per € 2.638.107 sono esigibili oltre 12 mesi.

INTRODUZIONE, VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2015.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI (PROSPETTO)

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio	0	0	0	14.788.894	6.439.709	0	85.696.183	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	6.306.012	-5.551.861	0	-6.197.912	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	21.094.906	887.848	0	79.498.271	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	18.456.799	887.848	0	79.498.271	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	2.638.107	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	721.461	0	0	0	0

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	0	0	0	12.303.873	68.472	2.326.035	121.623.166
Variazione nell'esercizio	507.762	0	0	-5.708.189	-266	-212.170	-10.856.624
Valore di fine esercizio	507.762	0	0	6.595.684	68.206	2.113.865	110.766.542
Quota scadente entro l'esercizio	507.762	0	0	6.595.684	68.206	2.113.865	108.128.435
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	2.638.107
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	721.461

COMMENTO, VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Il decremento dei debiti è coerente con il decremento dei volumi fatturati. Nella fattispecie diminuiscono i debiti verso i fornitori in relazione al decremento dei volumi e i debiti verso altri finanziatori legati alla cessione del credito del Comune di Torino che ha registrato un miglioramento dei tempi di pagamento. Diminuiscono anche i debiti tributari in quanto il conguaglio relativi alle accise energia elettrica e gas è inferiore rispetto al precedente esercizio. I Debiti verso banche subiscono un peggioramento in relazione al maggior ricorso alle fonti di finanziamento bancarie. Nel dettaglio i debiti sono composti nel modo seguente.

D - 4 - Debiti verso le banche

€ 21.094.906

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso banche al 31.12.2015:	2015	2014
Mutuo erogato per la ristrutturazione dei nuovi uffici in Via Dei Cappuccini	€ 1.586.184	€ 1.786.659
Mutuo chirografario a medio termine erogato per gestione operativa	€ 2.686.406	€ 2.804.580
Anticipo di cassa concesso per gestione operativa	€ 4.712.689	€ 548.885
Anticipo su fatture concesso per gestione operativa	€ 8.361.815	€ 5.499.950
Anticipo su Sepa Direct Debit concesso per gestione operativa	€ 3.747.812	€ 4.147.820

D - 5 - Debiti verso altri finanziatori € 887.848

Tale debito trae origine dalla cessione del credito pro-solvendo del Comune di Torino effettuata a Unicredit Factoring. Il miglioramento rispetto l'esercizio precedente è relativo al miglioramento dei tempi d'incasso del Comune di Torino.

D - 7 - Debiti verso fornitori € 79.498.271

La voce è composta principalmente da debiti per fatture di acquisto metano ed energia elettrica e risulta così composta:	2015	2014
Fornitori	€ 25.192.947	€ 28.877.231
Fatture da ricevere	€ 54.305.324	€ 56.818.952

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2016 con competenza 2015 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali congruagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2016. Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

D - 12 - Debiti tributari € 6.595.684

I debiti tributari risultano dal seguente dettaglio:	2015	2014
Accise sui consumi metano e energia elettrica	6.257.028	4.861.689
Debiti tributari per imposte	263.980	715.012
IRPEF lavoro autonomo e dipendente	74.380	73.317
Imposta di bollo virtuale	2.358	4.816
Ritenute enasarco	-2.062	2.621
IVA c/erario	0	6.646.318

D - 13 - Debiti verso istituti di previdenza sociale € 68.206

Trattasi degli oneri contributivi sulle retribuzioni del mese di dicembre 2015 e sulla tredicesima mensilità verso enti previdenziali (INPS), liquidati nei termini di legge.

D - 14 - Altri debiti € 2.113.865

Il conto è costituito da:	2015	2014
Ristorno ai soci	588.754	1.340.449
Depositi cauzionali da clienti	655.421	517.947
Debiti diversi	576.147	202.825
Dividendi da distribuire	75.268	75.268
Altri debiti verso i soci	218.275	0

Gli altri debiti verso soci sono relativi principalmente a debiti per recesso soci.

I depositi cauzionali da clienti sono stabiliti dalla delibera n° 229/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, a garanzia dei futuri pagamenti e sugli stessi vengono riconosciuti interessi legali.

I clienti, soci della Cooperativa o che pagano tramite disposizione continuativa presso le banche, non versano tale cauzione.

INTRODUZIONE, SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2015 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA (PROSPETTO)

Debiti per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Obbligazioni	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
Debiti verso banche	21.094.906	21.094.906
Debiti verso altri finanziatori	887.848	887.848
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	79.498.271	79.498.271
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Debiti verso imprese controllate	507.762	507.762
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Debiti tributari	6.595.684	6.595.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.206	68.206
Altri debiti	2.113.865	2.113.865
Debiti	110.766.542	110.766.542

INTRODUZIONE, DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Segnaliamo che tra i debiti verso banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari a € 5.400.000 ed è iscritta tra i conti d'ordine.

Tra i conti d'ordine sono iscritti inoltre € 61.038.969 di fidejussioni passive rilasciate principalmente a favore di: Terna, Gme ed Enel Distribuzione.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI (PROSPETTO)

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	0	0	0	1.586.184	0	0	0	0
Debiti assistiti da pegni	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0	0	0	1.586.184	0	0	0	0
Debiti non assistiti da garanzie reali	0	0	0	19.508.722	887.848	0	79.498.271	0
Totale	0	0	0	21.094.906	887.848	0	79.498.271	0

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali							
Debiti assistiti da ipoteche	0	0	0	0	0	0	1.586.184
Debiti assistiti da pegni	0	0	0	0	0	0	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti assistiti da garanzie reali	0	0	0	0	0	0	1.586.184
Debiti non assistiti da garanzie reali	507.762	0	0	6.595.684	68.206	2.113.865	109.180.358
Totale	507.762	0	0	6.595.684	68.206	2.113.865	110.766.542

INTRODUZIONE, INFORMAZIONI SUI RATEI E RISCONTI PASSIVI

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 332.467
------------------------------------	------------------

Allo scopo di delimitare la competenza dei costi e dei ricavi, nonché di partite patrimoniali, sono stati determinati con criteri oggettivi legati alla competenza economica, i ratei passivi relativi alle competenze dei costi del personale.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI (PROSPETTO)

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	130.577	0	0	130.577
Variazione nell'esercizio	201.890	0	0	201.890
Valore di fine esercizio	332.467	0	0	332.467

CONTI D'ORDINE**Fidejussioni concesse a favore di terzi**

Le fidejussioni e le garanzie concesse, personali o reali, sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare nominale.

Le fidejussioni rilasciate sono composte principalmente dalle seguenti tipologie:

fidejussioni per partecipazioni a bandi di gara di fornitura di energia elettrica e metano

fidejussioni per distribuzione di energia elettrica e metano

fidejussioni per dispacciamento energia elettrica

fidejussioni per acquisto energia elettrica

	2015	2014
Fidejussioni rilasciate a favore di terzi	€ 61.038.969	€ 60.574.900

Garanzie reali ad altre imprese

Si tratta di ipoteche su mutui erogati per lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici in Via dei Cappuccini:

	2015	2014
Ipoteca su mutuo scadenza 30/06/2019	€ 1.200.000	€ 1.200.000
Ipoteca su mutuo scadenza 31/12/2026	€ 4.200.000	€ 4.200.000
	€ 5.400.000	€ 5.400.000

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

INTRODUZIONE, VALORE DELLA PRODUZIONE

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 449.594.621
-----------------------------------	----------------------

Nel complesso il valore della produzione passa da € 506.572.038 nel 2014 a € 449.594.621 al 31.12.2015.
La diminuzione dei ricavi è relativa principalmente al decremento dei volumi venduti nei settori energia elettrica e gas.

Tale valore al 31.12.2015 è così suddiviso:	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 448.259.807	€ 449.328.256
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 265.657	
Altri ricavi e proventi	€ 1.069.157	€ 7.243.782

INTRODUZIONE, SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

metano

energia elettrica

energia termica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ (PROSPETTO)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Totale	1	2	3
Categoria di attività		Metano	Energia Elettrica	Energia Termica
Valore esercizio corrente	448.259.807	53.888.046	393.472.893	898.868
Valore esercizio precedente	449.328.256	63.761.554	434.136.766	1.425.936

COMMENTO, SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A - 1a - Ricavi vendite metano € 53.888.046

Metano venduto	smc 123.680.081
Prezzo medio	€/smc 0,435
Ricavi metano	€ 53.888.046

Il dato relativo ai ricavi di vendita metano è indicato al netto di IVA, Imposte di Consumo e Regionale.

A - 1b - Ricavi produzione e vendita energia termica € 898.867

L'importo è composto da:

Ricavi per gestione calore pari a € 233.548

Ricavi pari a € 355.979 relativi alla fornitura dei fluidi caldi e freddi all'interno dell'Area Parco Dora Baltea

Ricavi per teleriscaldamento a Ivrea e Banchette pari a € 309.341

A - 1c - Ricavi produzione e vendita energia elettrica € 393.472.893

Energia elettrica venduta	Mwh 3.573.716
Prezzo medio	€/Mwh 110,102
Totale ricavi energia elettrica	€ 393.472.893

INTRODUZIONE, SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA (PROSPETTO)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	Totale	1
Area geografica		Italia
Valore esercizio corrente	448.258.807	448.258.807

COMMENTO, VALORE DELLA PRODUZIONE

A - 2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti € 265.657

La variazione è relativa al differenziale tra il valore del gas in stoccaggio al 31.12.2015 rispetto al precedente esercizio. Tale attività è stata avviata nel corso dell'esercizio corrente, pertanto il valore contabilizzato a conto economico è pari al valore contabilizzato in stato patrimoniale alla voce C)-I.

A - 5 - Altri ricavi e proventi € 1.069.157

La voce è composta da:	2015	2014
Sopravvenienze attive	€ 379.477	€ 4.501.962
Contributi per allacciamenti e altri lavori	€ 491.372	€ 1.233.241
Altri ricavi e proventi	€ 198.308	€ 1.508.579

I ricavi relativi alle sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a conguagli di gas ed energia elettrica relativi ad esercizi precedenti.

COMMENTO, COSTI DELLA PRODUZIONE

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 445.760.671
----------------------------------	----------------------

Nel complesso i costi passano da € 528.588.989 nel 2014 a € 446.060.761. L'andamento dei costi è in linea con l'andamento dei ricavi.

B - 6 - Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 434.631.149

In questa voce sono compresi:	2015	2014
Acquisto per materie prime metano	€ 47.824.370	€ 55.873.499
Acquisto per materie prime energia elettrica	€ 386.163.306	€ 426.273.383
Acquisto per materie prime energia termica	€ 576.050	€ 516.575
Altre materie prime sussidiarie di consumo	€ 67.422	€ 119.719

I costi di acquisto del metano e dell'energia elettrica sono comprensivi dei consumi di materia prima utilizzata per la produzione di prodotti e servizi ceduti ai clienti finali.

B - 7 - Costi per servizi € 4.092.613

La voce costi per servizi è così rappresentata:	2015	2014
Prestazioni da AEG Reti Distribuzione	€ 609.502	€ 261.713
Manutenzioni	€ 429.141	€ 345.136
Consulenze	€ 781.235	€ 873.122
Assicurazioni	€ 225.104	€ 83.848
Spese postali e telefoniche	€ 124.729	€ 84.276
Pubblicità e spese promozionali	€ 106.127	€ 89.305
Servizio consegna e stampa bollette	€ 107.484	€ 115.566
Amministratori e sindaci (comprensivi di contributi)	€ 188.440	€ 214.047
Consulenze e altri costi per Cda	€ 159.237	
Costi per pulizia e sorveglianza esterna	€ 27.083	€ 24.070
Spese bancarie	€ 1.207.060	€ 853.304
Altri costi per servizi	€ 127.471	€ 114.708

La voce "Prestazioni da AEG Reti" comprende le prestazioni effettuate da AEG Reti Distribuzione Srl per lavori su contatori, allacciamenti, servizi di manutenzione delle centrali termiche, dell'impianto di cogenerazione presso il Bioparco e della centrale frigorifera presso il Parco Dora Baltea. I preventivi per allacciamenti hanno subito un incremento rispetto allo scorso esercizio.

Con riferimento all'art. 2427, c.2 n° 22-bis c.c., si precisa che le prestazioni svolte dalla controllata AEG Reti Distribuzione Srl si svolgono a normali condizioni di mercato.

Le spese bancarie aumentano in relazione alla maggiore operatività avuta con le Banche.

B - 8 - Godimento beni di terzi € 147.103

Questa voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci di Via Palestro, i costi di locazione delle autovetture e i costi di noleggio delle fotocopiatrici e altra attrezzatura per gli uffici.

B - 9 - Costi per il personale € 2.078.868

I dipendenti al 31/12/2015 sono costituiti da 1 dirigente e 34 impiegati amministrativi, per un totale di 35 risorse.

B - 10 - Ammortamenti e svalutazioni € 2.123.589

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali così calcolati corrispondono alla stima della residua possibilità di utilizzazione, come illustrato alla voce B I e II dello Stato Patrimoniale Attivo e indicato nelle tabelle dei fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti effettuata nell'esercizio corrente si fa riferimento a quanto già descritto nella relativa sezione dei Crediti e per quanto riguarda la svalutazione dell'impianto del Parco Dora Baltea si fa riferimento a quanto già descritto nella relativa sezione delle immobilizzazioni materiali.

B - 12 - Accantonamenti per rischi € 583.403

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per rischi e oneri fa riferimento alle seguenti voci:	
Accertamento agenzia delle entrate	integrazione del fondo di € 65.000
Contenzioso con Agenzia delle Dogane	€ 268.403
Contenzioso con fornitori	€ 250.000

B - 14 - Oneri diversi di gestione € 2.103.946

Sono così rappresentati:	2015	2014
IMU	€ 19.053	€ 77.157
Quote associative e contributo Authority	€ 266.549	€ 104.388
Spese di rappresentanza beneficenza e borse di studio	€ 138.187	€ 144.328
Spese per assemblea ordinaria e gestione soci	€ 173.169	€ 85.283
Bolli, vidimazioni, canoni, concessioni e raccolta rifiuti	€ 22.257	€ 89.515
Ammende e penali	€ 384.451	€ 351.335
Sopravvenienze passive	€ 1.078.221	€ 24.795
Altri oneri	€ 22.059	€ 34.507
Perdite su crediti	0	€ 35.224.438

Le sopravvenienze passive sono formate principalmente su conguagli di prezzo applicati ad un cliente di fornitura di Gas metano.

INTRODUZIONE, PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -670.748
---------------------------------------	-------------------

Essi sono così suddivisi:	2015	2014
Altri proventi finanziari	€ 318.091	€ 1.476.846
Altri oneri finanziari	€ 988.839	€ 284.426

COMMENTO, PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C - 16 - Proventi diversi dai precedenti € 318.091

Tale voce è formata principalmente da interessi di mora da clienti e in misura minore da interessi attivi su depositi bancari. Rispetto al precedente esercizio i proventi finanziari diminuiscono in quanto nel 2014 in tale voce rientravano gli interessi attivi moratori maturati sul cliente Tradecom.

C - 17 - Interessi e altri oneri finanziari € 988.839

Gli interessi e altri oneri finanziari sono formati principalmente da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari e da oneri finanziari maturati sui depositi cauzionali ricevuti dai clienti.

Gli interessi passivi sui depositi cauzionali sono relativi all'adeguamento intervenuto nelle relative poste di debito; sono accantonati secondo quanto previsto dalla delibera 229/01 dell'AEEG.

L'aumento rispetto l'esercizio precedente è relativo al maggior ricorso al finanziamento bancario.

COMMENTO, PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ - 115.554
---	--------------------

E - 20 - Proventi straordinari € 6.429

Tale importo fa riferimento a plusvalenze per alienazione cespiti e a sopravvenienze attive di natura straordinaria.

E - 21 - Oneri straordinari € 121.983

Tale importo fa riferimento principalmente a Minusvalenze su beni patrimoniali.

INTRODUZIONE, IMPOSTE CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

E - 22 - Imposte sul reddito d'esercizio € 2.683.708

A - Imposte correnti € 263.980

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito correnti sono relative all'IRAP, in quanto il reddito imponibile ai fini IRES, effettuate le dovute variazioni in aumento e in diminuzione, è stato interamente coperto dalla perdita fiscale generata nel corso dell'anno 2014, per un importo pari all'80% del reddito, pari ad Euro 3.521.616 e per la rimanente parte, dalla deduzione dell'ACE relativa all'anno in corso nonché quella relativa ai riporti dei precedenti esercizi pari ad euro 880.404.

IRES Riconciliazione tra onere fiscale di Bilancio e onere fiscale teorico		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato ante imposte	3.047.648	
Onere fiscale teorico		838.103
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamento a fondi	1.615.589	444.287
Altre	101.960	28.039
Rigiro delle differenze temporanee non dedotte esercizi precedenti		
Utilizzo fondi	(373.689)	(102.764)
Altre	0	0
Differenze temporanee tassate in esercizi successivi		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Altre	0	0
Rigiro delle differenze temporanee non tassate esercizi precedenti		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Altre	0	0
Variazioni in aumento definitive		
Costi indeducibili	731.914	201.276
Variazioni in diminuzione definitive		
Ricavi non tassati o deduzioni extra contabili	(164.668)	(45.284)
Reddito netto (perdita fiscale)	4.958.754	
Quota detassata	556.734	
Base imponibile	4.402.020	
Perdita fiscale utilizzata (80%)	(3.521.616)	
ACE	(880.404)	
Base imponibile netta	0	
Imposte correnti		0

IRAP Riconciliazione tra onere fiscale di Bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.833.950	
Spese per il personale	2.078.868	
Accantonamento a fondi	2.064.777	
Base imponibile IRAP teorica	7.977.595	
Onere fiscale teorico		311.126
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Ammortamento avviamento	0	0
Altre	649.996	25.350
Rigiro delle differenze temporanee non dedotte esercizi precedenti		
Utilizzo fondi		0
Ammortamento avviamento		0
Altre	(49.173)	(1.918)
Differenze temporanee tassate in esercizi successivi		
Plusvalenze rateizzate	0	0
Altre	0	0
Rigiro delle differenze temporanee non tassate esercizi precedenti		
Altre	0	0
Variazioni in aumento definitive		
Costi indeducibili		0
Variazioni in diminuzione definitive		0
Deduzioni	(785.093)	(30.619)
Ulteriori deduzioni	(1.024.615)	(39.960)
Imponibile fiscale	6.768.710	
Imposte correnti		263.980

B - Imposte sul reddito anticipate

€ 2.414.356

Le imposte anticipate sono formate per 2.501.148 dalla quota IRES e per -86.792 dalla quota IRAP

B - Imposte sul reddito differite passive

€ 5.372

Le imposte differite passive sono formate interamente dalla quota IRES.

L'effetto netto in conto economico delle imposte differite attive e passive rappresentano un costo pari ad euro 2.419.726.

Gli approfondimenti condotti dalla Società hanno evidenziato la necessità di rettifiche sulla metodologia di riporto delle perdite fiscali relative all'anno 2014 - non evidenziate nel bilancio 2014 - con un effetto negativo pari a circa Euro 1,6 milioni, corrispondente alla quota di utili esenti che non hanno concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI (PROSPETTO)

Differenze temporanee deducibili	1	2	3	4	5
Descrizione	Acc.to FSC	Acc.to F.di rischi	Perdite fiscali	Altre	Totale
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.728.306	198.376	17.453.989		
Variazione verificatasi nell'esercizio	36.690	315.000	-10.250.318		
Importo al termine dell'esercizio	1.764.996	513.376	7.203.671		
Effetto fiscale dell'esercizio	10.090	86.625	-2.818.837	307.767	-2.414.356
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2015	485.374	153.463	1.851.381	425.111	2.915.329

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI (PROSPETTO)

Differenze temporanee imponibili	
Descrizione	Interessi moratori non imponibili
Importo al termine dell'esercizio precedente	232.549
Variazione verificatasi nell'esercizio	19.535
Importo al termine dell'esercizio	252.084
Effetto fiscale dell'esercizio	5.372
FONDO IMPOSTE DIFFERITE AL 31 dicembre 2015	69.323

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Riportiamo di seguito il rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO		
	2015	2014
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	363.940	21.664.235
Imposte sul reddito	2.683.708	-3.936.370
Interessi passivi/(attivi)	670.748	-1.277.420
(Dividendi)	0	-85.000
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	120.489	-53.444.959
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.838.885	-37.079.514
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.166.494	2.713.831
Ammortamenti delle immobilizzazioni	642.215	1.859.435
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	995.496	15.806.199
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-49.298	150.974
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.754.907	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.593.792	20.530.439
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-265.657	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	12.243.503	-51.151.166
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-6.197.912	43.461.977
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	47.786	262.563
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	201.890	-628.487
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-4.358.271	366.847
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.671.339	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.265.131	-7.688.266
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-858.909	855.125
(Imposte sul reddito pagate)	-1.048.792	-3.261.568
Dividendi incassati	185.000	700.000
(Utilizzo dei fondi)	-263.805	38.395
Altri incassi/(pagamenti)	-1.986.506	0
Totale altre rettifiche	-2.656.037	-1.668.048
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	6.278.625	-26.056.363
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-26.975	-1.240.841
Flussi da disinvestimenti	-5.217	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-156.212	-140.311
Flussi da disinvestimenti	8.371	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-147.000	45.429.454
Flussi da disinvestimenti	-17.501	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	-45.298.389
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-344.534	-1.250.087

	2015	2014
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.624.662	13.041.644
Accensione finanziamenti	2.000.000	6.439.709
(Rimborso finanziamenti)	-7.870.510	-166.739
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-39.532	-150.974
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati / versamento f.di mutualistici	-100.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	614.620	19.163.640
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.548.711	-7.991.836
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.095.861	10.087.697
Disponibilità liquide a fine esercizio	8.644.572	2.095.861

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Segnaliamo che nell'esercizio sono state effettuate delle operazioni di copertura sull'acquisto di energia elettrica con lo scopo di coprirsi dal rischio di oscillazione del prezzo di tale commodity.

Il valore del mark to market di tali contratti aperti al 31.12.2015 è positivo ed è pari a € 27.159 con valore nozionale del sottostante pari a € 11.924.923 per quanto riguarda i contratti fisici ed un mark to market di € 244.394 con valore nozionale pari a € 21.981.376 per i contratti finanziari.

Operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, co. 2, del Codice civile) a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Accordi fuori Bilancio

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22-ter, Codice civile.

Altre informazioni

La società non è soggetta a direzione e coordinamento di alcun soggetto. Esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata AEG RETI S.R.L.

INTRODUZIONE, DATI SULL'OCCUPAZIONE

Al 31.12.2015 AEG Coop possiede un organico di 35 risorse così suddivise:	
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	30

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA (PROSPETTO)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2	2	30	0	0	34

INTRODUZIONE, COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2015

Compenso Amministratori	€ 144.781
Compenso Collegio Sindacale	€ 43.659

AMMONTARE DEI COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI (PROSPETTO)

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	144.781	43.659	188.440

COMMENTO, COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'assemblea del 29 giugno 2015 ha assegnato alla società KPMG S.p.A. l'attività di controllo dei conti ex art. 15 legge 59/92 e l'attività di revisione legale per un totale di € 32.250 e la verifica adempimenti delibera 11/2007 AEEG per € 5.250 (art. 2427 c.2 n.16 bis c.c.).

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE (PROSPETTO)

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.250	5.250	0	0	37.500

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONI

*Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

Premessa

Il collegio sindacale che redige e sottoscrive la presente relazione al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato eletto dall'assemblea generale dei soci del 29 giugno 2015 contestualmente al nuovo consiglio di amministrazione.

Si precisa che tutti i componenti di questo organo di controllo sono iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., è stata affidata - con delibera assembleare del 29 giugno 2015 - alla società di revisione KPMG Spa per gli esercizi sociali 2015, 2016 e 2017.

Il collegio sindacale prende atto che la società ha fatto ricorso al maggior termine per la convocazione dell'assemblea sociale ai sensi dell'art. 2364 c.c. e degli artt. 15 e 24 dello statuto sociale vigente.

Con riferimento a quanto richiestoci riferiamo quanto segue.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nostra prima e rilevante attività è stata quella di approfondire la conoscenza della vostra cooperativa in merito a:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante graduale approfondimento delle principali tematiche.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- la società ha operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente, o comunque con riconciliazioni, e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, la seconda parte dell'esercizio nel quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. cui è seguita la redazione di verbali sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, le riunioni del CdA e gli ulteriori incontri con dipendenti e collaboratori esterni della cooperativa, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. In particolare è stata posta costante attenzione alle tematiche connesse alla questione "fallimento TRADECOM" ed alle sue evoluzioni, alla situazione finanziaria, al rischio su crediti ed alla redditività aziendale.

Il collegio ha periodicamente valutato l'attività del CdA rivolta a progressivamente adeguare la struttura organizzativa e funzionale dell'impresa alle mutate e maggiori esigenze della cooperativa che negli ultimi anni ha radicalmente mutato la sua attività passando, dalla vendita del solo gas in ambito prettamente territoriale, alla vendita anche di energia elettrica ed in ambito nazionale con particolare attenzione a "grandi clienti".

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Durante il nostro mandato si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica viene progressivamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica sono mutati e pertanto hanno maturato una conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal presidente e vicepresidente del CdA con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- è in corso di completamento il percorso finalizzato all'adeguamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo contabile e informatico, che si ritiene comunque, anche in considerazione delle rilevazioni effettuate dalla società incaricata della revisione contabile, sufficientemente affidabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Il collegio da atto che in data 5 aprile 2016 il CdA ha approvato il mod. 231/01 con nomina di un organismo di vigilanza "monocratico" per 3 anni nella persona dell'avv. Paolo Fabris del foro di Torino.

In considerazione della complessità, della delicatezza e della rilevanza dei compiti demandati al CdA ed in particolare ai consiglieri titolari di deleghe operative, cui è richiesto un impegno costante e continuativo, praticamente a "tempo pieno", il collegio sindacale NON ritiene adeguato il compenso loro attribuito in particolare se paragonato alle retribuzioni corrisposte in situazioni analoghe e ai compensi e retribuzioni corrisposti dalla cooperativa ad altri collaboratori o dipendenti. Con questo si invita l'assemblea a prendere in considerazione la possibilità di rideterminare in senso migliorativo il compenso corrisposto all'organo amministrativo.

Con riferimento alle tematiche inerenti la possibilità di esperimento di azioni di responsabilità in conseguenza dei fatti "TRADECOM SPA in Fallimento", nei confronti dei componenti il consiglio di amministrazione pro tempore diversi dal presidente, dei componenti l'organo di controllo in carica pro tempore, nonché del direttore pro tempore, il collegio da atto di avere avuto dal consiglio di amministrazione costante e tempestiva informativa.

Il collegio precisa di avere acquisito informativa a seguito degli incontri avuti con alcuni consiglieri di amministrazione, con l'avvocato Fabio Cesare dello studio legale MCM del Foro di Milano oltre che dall'analisi della documentazione pervenuta. Il collegio ha altresì acquisito i pareri legali pro veritate formulati dal sopracitato studio legale su incarico dell'attuale consiglio di amministrazione e di condividerne le valutazioni conclusive.

Al contempo il collegio da atto che ha già avuto attivazione avanti il competente Tribunale, con specifico atto di citazione, l'azione di responsabilità ex co. 3 dell'art. 2393 c.c., promossa dalla società nei confronti dell'ex presidente ing. Ivan Pescarin come deliberato dal collegio sindacale in carica in data 28 maggio 2015.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del CdA del 9 maggio 2016 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La società di revisione incaricata del controllo contabile ha predisposto la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27/01/2010 n. 39.

Tutti i succitati documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per la redazione del presente documento e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Il collegio sindacale ha esaminato il bilancio e da atto che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. e dell'art. 2426 comma 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non risultano iscritti valori nell'attivo dello stato patrimoniale relativamente alle voci B-I-1 costi di impianto e ampliamento, B-I-2 costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità e B-I-5 avviamento;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- si riscontra che la nota integrativa evidenzia l'assenza della condizione di "mutualità prevalente" ex art. 2513 c.c. oggetto di verifica da parte di quest'organo di controllo che conferma la quantificazione del rapporto tra i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi effettuati ai soci rispetto a quelle totali;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la quantificazione e distribuzione del ristorno (art. 2 comma 2 legge 59/1992) e del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare ritenendolo congruo e conforme ai criteri di ripartizione contenuti nello statuto e nel regolamento vigente, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 363.940,00.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Ivrea li, 11 maggio 2016

Il collegio sindacale:

Dott. Paolo Coda Negozio (Presidente)

Dott. Paolo Debernardi (Sindaco effettivo)

Dott. Calogero Terranova (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e Organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144
Telefax +39 011 8171651
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 - Ivrea (TO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili

adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 30 luglio 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2015.

Torino, 11 maggio 2016

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio



COOPERATIVA

1901 **115** 2016

AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

Punto Soci

Via Palestro, 35 - Ivrea

www.aegcoop.it